ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finir col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1 pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 7 Maggio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3548

Le favorevoli accoglienze al Prestito
per il rinnovo dei Buoni novennali

La felice tecnica dell'operazione

ROMA, 6

La sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali a premio, si può fin d'ora affermare avrà il più lusinghiero successo: è un così ottimo impiego di denaro che vedremo certamente superare di molto i quattro miliardi richiesti dallo Stato e la certezza del successo è anche nelle alte sfere bancarie, tanto che il consorzio presieduto dalla Banca d'Italia ha garantito il collocamento di due miliardi di Buoni, garanzia che non sarebbe stata offerta in cifra così ingente se i consorziati non avessero già la convinzione che la clientela la supererà con le sottoscrizioni.

Un buon affare per i risparmiatori

Dalle impressioni raccolte negli ambienti finanziari, industriali e bancari, dunque, come dalle prime notizie pervenute dalle provincie. specie dalle zone agricole, si deve rilevare che la notizia del prestito è stata accolta come meglio non avrebbe potuto desiderare. La prima ragione è da ricercarsi nella felice tecnica con cui l'operazione è stata ideata, tecnica che mentre suscita il desiderio e l'interesse dei risparmiatori, ne sanziona la più serena fiducia, tanto più che alcun vincolo di sorta è stato posto, ma la ragione tecnica non sarebbe sufficiente a spiegare l'accoglienza che dovrà trasformarsi in un successo concreto, tale da smentire forse le supposizioni che in materia finanziaria ed economica siamo troppo abituati ad udire e a credere un assioma su cui non si discute.

Perchè un buono e onesto affare, sia pure di carattere nazionale, sia favorevolmente accolto, non basta la intrinseca virtù. Questo se mai sarebbe sufficiente a farlo desiderare, non a farlo concludere. Ora dalle impressioni raccolte negli ambienti competenti, come dalle notizie che pervengono dalle provincie, specie le agricole, si sa che non solo le Banche e gli Enti di varia natura si accingono a contrarre il prestito o hanno annunciato di volerlo iniziare, ma anche e soprattutto i privati, ciò che dimostra che questo prestito non ha un carattere, diremo così, freddo di ufficiosità ma ha un carattere vivo.

Piena fiducia nel Regime

Se sta a dimostrare contingenti bisogni dello Stato italiano, il prestito, con l'accoglienza che ha già avuto e col successo che dimostrerà un particolare momento dell'economia pubblica italiana. Esso starà a provare ancora una volta le virtù profondamente e sanamente risparmiatrici del popolo italiano. Premuto dalla crisi come tutti gli altri popoli, ma sorretto nella crisi dalla forza morale e dalla struttura materiale del Fascismo, esso lavora e risparmia ma vuole assicurarsi i suoi risparmi contro le possibili difficoltà del momento. Ed anche per questo il prestito che riassume la fiducia nel Regime, ha avuto le sue cordialissime accoglienze.

Autorevoli giudizi

ROMA, 6

Sull'emissione del prestito nazionale per il rinnovo con premi dei Buoni novennali del Tesoro, il *Popolo di Roma* ha creduto interessante raccogliere i pensieri di alcune spiccate personalità del mondo finanziario che pubblicherà domattina.

Il sen. Mayer

Il sen. Mayer, autorevole esponente della Commissione di finanza del Senato, ha detto:

I Buoni del Tesoro novennali, che scadono il 15 novembre prossimo, rappresentano, per i possessori un ottimo impiego di investimento perchè, dato il prezzo al quale si potevano vendere negli ultimi mesi (99.50, 99.70 per cento) coloro che avevano bisogno di denaro liquido potevano facilmente realizzarlo. Lo scambio che si offre oggi con i nuovi Buoni novennali è felicemente ideato in tutti i particolari. E' facile presumere che verranno sottoscritti, non soltanto i quattro miliardi per coprire le lire 3810 milioni di Buoni in scadenza al 15 novembre 1931, ma che questa cifra verrà sorpassata, sicchè il Governo potrà valersi della facoltà concessa con il decreto del 5 maggio e offrire al pubblico lo scambio, anche per i Buoni novennali che scadranno il 15 novembre 1932, per la somma di 915 milioni di lire.

L'on. Bianchini

L'on Bianchini, presidente della Confederazione nazionale fascista delle banche, ha dichiarato:

I Buoni del Tesoro rappresentano il normale mezzo di cui si valgono le amministrazioni statali per far fronte ai bisogni di Tesoreria. Molto opportunamente il Ministro delle Finanze, in occasione della scadenza dei Buoni novennali, ha disposto che venga ripresa la emissione rimasta sospesa dopo il 1926. I Buoni del Tesoro rappresentano un impiego sicuro, rimuneratore, non soggetto ad oscillazioni e per di più offrono apprezzabili allettamenti di premi cospicui ad ogni semestre. Coloro i quali hanno bisogno di denaro saranno, alla scadenza dei Buoni novennali, pagati in contanti.

Ma, ritengo che, quella parte di Buoni che corrisponde ad una forma stabile di risparmio chiederà la rinnovazione, per approfittare delle condizioni favorevoli offerte. Anche i risparmiatori che hanno delle disponibilità vorranno partecipare alla sottoscrizione, poichè il tasso offerto è superiore a quello di qualsiasi altro investimento corrente ed ha per di più delle garanzie e dei vantaggi che nessun altro investimento può offrire. iRtengo che le stesse banche parteciperanno all'operazione, come impiego temporaneo di eventuali eccedenze.

I premi per le prime serie
dei Buoni scadenti il 15 novembre

ROMA, 6

Secondo le disposizioni del decreto legge che autorizza l'emissione dei nuovi Buoni novennali di scadenza nel 1940, è stato eseguito anticipatamente il sorteggio dei premi

Prima serie: lire un milione al Buono n. 1.641.239; lire 100.000 al Buono n. 1.351.112; lire 50.000 al Buono n. 1.997.363; lire 10.000 al Buono n. 1.120.527; lire 5000 a ciascuno dei Buoni numeri 1.339.075, 1.708.431, 1.648.530 e 1.239.681.

Seconda serie: lire un milione al Buono, n. 960.652; lire 100.000 al Buono n. 339.059; lire 50.000 al Buono n. 239.468; lire 10.000 al Buono n. 1.883.896; lire 5000 a ciascuno dei Buoni n. 1.945.464, 440.428, 1.801.931 e 869.357.

Terza serie: lire un milione al Buono n. 51.405; lire 100.000 al Buono n. 1.821.797; lire 50.000 al Buono n. 916.824; lire 10.000 al Buono n. 1.117.326; lire 500 a ciascuno dei Buoni n. 305.700, 488.700, 839.594, e 62.281.

Quarta serie: lire un milione al Buono n. 1907930; lire 100.000 al Buono n. 85864; lire 50.000 al Buono n. 1491354; lire 10.000 al Buono n. 1.308.189; lire 5000 a ciascuno dei Buoni n. 1.156.869 546.490, 1.091.790 e 550.991.

Questi remi e gli altri di minore importanza per le anzidette prime quattro serie dei Buoni novennali saranno esigibili dal 15 di questo mese soltanto dai possessori di Buoni che verranno presentati in sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali. I premi invece che riguarderanno buoni non presentati in sottoscrizione del nuovo Prestito saranno esigibili nei modi consueti a partire dai 15 novembre 1931.

Ricordiamo che i portatori di Buoni del Tesoro novennali che sottoscriveranno ai nuovi Buoni concorreranno, oltre che all'estrazione dei premi di cui sopra, al primo sorteggio dei premi stabiliti per i nuovi Buoni, che avrà luogo il 28 ottobre del corrente anno. Quindi complessivamente i portatori dei vecchi Buoni novennali che li rinnovano avranno il beneficio di tre estrazioni di premi. La prima è già avvenuta per le scadenze a maggio, la seconda è quella annunciata dal comunicato

Le prime sottoscrizioni
30 milioni del Monte dei Paschi

SIENA, 6

La deputazione del Monte dei Paschi di Siena, presa conoscenza della nuova emissione di Buoni del Tesoro novennali, nell'aderire al Consorzio bancario di garanzia, ha deciso di partecipare alla sottoscrizione assumendo impegno per 30 milioni di lire in aggiunta alla quota assunta in seno al Consorzio. Saranno a suo tempo rese note le agevolazioni che l'Istituto adotterà per facilitare le sottoscrizioni del pubblico.

100 mila lire della "Dante,,

ROMA, 6

Il Consiglio centrale della «Dante Alighieri» partecipa al prestito deliberato dal Governo Nazionale, sottoscrivendo 100.000 lire.

Le condizioni del Prestito

1) Ai sottoscrittori nuovi: un Buono novennale con l'interesse del 5 per cento e al prezzo di emissione di lire 95.

2) Ai portatori di vecchi Buoni novennali che li rinnovano: un Buono nuovo che dà per 9 anni l'interesse del vecchio e che alla fine di 9 anni sarà rimborsato alla pari con più 5 lire di premio per ogni 100 lire in contanti subito all'atto del rinnovo.

3) La rendita nominale è del 5 per cento, però dato che il titolo viene emesso a lire 95, tale rendita deve essere aggiunta di lire 0.25. Tenendo inoltre conto che dopo 9 anni viene rimborsata alla pari, risulta da calcoli attuariali, alla portata di tutti, che il possessore del Buono fruisce di un ulteriore beneficio di lire 0.49 ogni 100 all'anno. Considerato inoltre che ogni Buono concorre per ciascun miliardo di emissione all'estrazione di lire 4 milioni e 800.000 ne deriva un beneficio per ciascun Buono di oltre lire 0.48 all'anno dando un reddito complessivo di lire 6.22 per cento.

4) I nuovi Buoni non sono nominativi; infatti l' emissione viene fatta attraverso tutte le banche o agenti o attraverso semplice apposizione di un bollo.

5) Estrazione al 27 ottobre e al 21 aprile di numero 464 premi (116 premi per ogni serie di un miliardo) per l'importo complessivo di 19 milioni e 200.000 lire.

L'unione doganale
Schober certo del successo
della tesi austro-tedesca a Ginevra

VIENNA, 6

Il Ministro degli Esteri dott. Schober ha tenuto un importante discorso alla Camera di commercio, alla presenza della delegazione per l'unione economica e ai presidenti di quasi tutte le associazioni commerciali e industriali. Egli ha detto tra l'altro:

Bisogna rilevare che predomina ancora pur troppo la mentalità dell'immediato dopoguerra, altrimenti non si comprenderebbe come la nostra azione per la pace possa esser definita un'azione perturbatrice della pace stessa. Per nessun'altra via la Germania ci avrebbe potuto concedere delel facilitazioni, essendovi ostacolata dalla causolà della nazione più favorita.

Noi soffriamo per la ristrettezza del nostro territorio, come la Germania langue sotto il peso delle riparazioni. L'Anschluss ci è stato proibito e persino l'unione economica si vorrebbe renderci impossibile. Ma contro l'unione doganale non si possono sollevare obbiezioni nè dal punto di vista giuridico nè da quello economico. Noi non abbiamo da temere un esame giuridico del problema. Il progetto dell'unione doganale austro-germanica non tende ad altro che a preparare la Paneuropa economica. Ma come si vuole giungere alla Paneuropa se non si permette la unione economica fra due Paesi della stessa razza. Nulla ci impedirà di realizzare questo nostro progetto che al più tardi entro 12 giorni sarà coronato da successo.

Il Comitato di controllo per l'Austria
si riunirà il 12 maggio

VIENNA, 6

Il Comitato di controllo per l'Austria è stato convocato per il giorno 12 maggio a Ginevra. L'Austria sarà rappresentata dal caposezione dott. Schuller.

Il Regime per i lavoratori
La discussione sul bilancio delle Corporazioni alla Camera

ROMA, 7

La seduta della Camera, che ha proseguito oggi la discussione sul bilancio delle Corporazioni, è aperta alle ore 16.

ALFIERI, Sottosegretario alle Corporazioni, risponde ad una interrogazione dell'on. Angelini sulla stipulazione dei contratti di assicurazione contro i danni della grandine. L'avvenuta applicazione della franchigia ha posto le Compagnie nelle condizioni necessarie per continuare l'esercizio dell'assicurazione, non esponendo l'agricoltura a subire un onere apprezzabile. Dalle segnalazioni pervenute circa l'andamento della campagna grandine 1931 risulta, infatti, che il numero dei contratti stipulati non ha subito alcuna notevole diminuzione nei confronti delle precedenti campagne. Soltanto l'ammontare dei valori assicurati ha subito qualche contrazione, a cagione delle mutate condizioni di mercato, che hanno determinato le note riduzioni dei prezzi dei prodotti agricoli. Pertanto si può concludere che gli agricoltori hanno accolto con disciplina consapevole il provvedimento di cui si tratta.

ANGELINI non è soddisfatto. La franchigia, infatti, permette all'Istituto assicuratore di non rimborsare il danno, quando questo non sia superiore al 4 per cento del valore per il frumento e all'8 per cento per le altre colture. E' questo un grave onere per gli agricoltori che si aggiunge alla gravità dei premi. Confida, ad ogni modo, che la questione sarà portata all'esame della Corporazione dell'Agricoltura.

Per l'incremento dell'agrumicoltura

Si approvano senza discussione vari disegni di legge fra i quali uno concernente l'industria carbonifera dell'Istria, indi si riprende l'esame del bilancio delle Corporazioni. D'ANGELO rileva l' importanza dell' agrumicoltura per la bilancia commerciale italiana. L'agrumicoltura ha negli altri Stati produttori un sempre maggiore incremento. In Italia gli agrumeti potranno ancora essere estesi. Occorrono però speciali provvidenze ad integrazione di quelle adottate. Anzitutto è necessario standardizzare veramente il prodotto. Le norme tecniche vigenti regolano minuziosamente il modo come devono essere fatte le selezioni e preparati gli imballaggi. Ma occorre produrre frutta eletta e facilmente selezionabile, per raggiungere veramente la standardizzazione. Ora bisogna, inoltre, abituare il consumatore ai nuovi sistemi di selezione ed imballaggio, ma occorre farlo a gradi, per evitare che la esportazione si arresti e ne soffrano il commerciante ed il produttore.

Per quanto riguarda le arance bisognerebbe abbandonare e sostituire le varietà meno pregiate, estendendo la coltura di quelle specialità che incontrano il favore e la predilezione dei consumatori. A questo scopo si potrebbe provvedere anzitutto mediante la creazione di adeguati vivai. Venendo ai derivati agrumari, rileva che l'acido citrico ricavato dalle melasse ha finito per uccidere la nostra industria del citrato. Vi è il problema dello smaltimento dello stock di citrato di calcio accantonato presso la Camera agrumaria. Ma il problema fondamentale riguarda la migliore utilizzazione di tutto il frutto.

In materia di trasporti sarebbe utile che il limite minimo di carico per vagoni completi fosse portato a cinque tonnellate. Occorrerebbero anche carri adeguati.

MUSSOLINI, Capo del Governo: Sono già in costruzione quattrocento vagoni refrigeranti ed altri seicento saranno in seguito costruiti. *(Applausi).*

Il Regime contro la disoccupazione

D'ANGELO ringrazia a nome degli agricoltori siciliani e conclude esprimendo la ferma fiducia nell'opera che il Governo fascista continuerà a svolgere per assistere con provvidenze pronte, adeguate, la produzione ed il commercio agrumario affinchè possano superare la crisi. *(Applausi).*

RAZZA osserva che a molti il Ministero delle Corporazioni non appare se non uno strumento di vigilanza sugli organismi sindacali. Si dimentica che i Sindacati e le Corporazioni costituiscono vere e proprie istituzioni dello Stato fascista. Di fronte a questa persistente incomprensione è necessario precisare che l'organizzazione corporativa dello Stato fascista ha come scopo l'attuazione dei principi che sono stati proclamati solennemente dalla Carta del Lavoro, per cui essa è un elemento indispensabile e non già una soprastruttura del Regime e dello Stato. *(Applausi).*

E' necessario inoltre sfatare la leggenda che l'organizzazione sindacale costi eccessivamente.

Venendo alla disoccupazione, fenomeno mondiale, nota che in Italia è stata contenuta entro limiti ristretti. In base ai dati statistici la disoccupazione in Italia è inferiore a quella che si è constatata in tutte le altre Nazioni.

I provvedimenti adottati dal Regime fascista sono stati, all'estero, riconosciuti i più idonei. Il Duce in una lettera diretta nel 1927 all'on. Giuriati affermava, la necessità di ruralizzare l'Italia. Questa lungimirante volontà del Duce ebbe la sua immediata attuazione, poichè lo stesso on. Giuriati provocava l'emanazione di un decreto per cui il Comitato per le migrazioni interne cessava di essere un ente di studio e diveniva un organo esecutivo alle dipendenze del Ministero dei LL. PP., provvedendo, dal 1.o gennaio 1929 al 30 giugno 1930 al collocamento di millecinquecento operai. Successivamente il Duce dispose che il Comitato, trasformato in Commissariato per le emigrazioni e la colonizzazione interna, divenisse organo esecutivo della Presidenza del Consiglio alle sue dirette dipendenze. Ricorda la circolare diretta dal Duce ai Prefetti per tracciare le linee maestre della nuova vita del Commissariato.

Il collocamento di 24.500 operai

Seguendo le direttive del Duce, il Commissariato, in questi nove mesi di vita ha effettuato trasferimenti per collocare in province diverse da quelle di origine circa 20.500 operai. Circa 3500 connazionali di cui 2000 appartenenti all'agricoltura e 1500 all'industria, hanno avuto collocamento all'estero. Ha collocato poi stabilmente in centri di nuova formazione e traendoli in generale dalle province settentrionali oltre 250 famiglie; altre 33 hanno trovato sistemazione nelle concessioni della Tripolitania.

Oggi i nostri operai che si spostano, oltre ad essere da vicino seguiti, hanno di tanto in tanto la lieta sorpresa, l'ambitissimo onore di vedere in mezzo a loro il Duce che si occupa dei più minuti particolari della loro vicenda quotidiana.

Tutto ciò dimostra come il Regime e il suo Capo intendono affrontare radicalmente il problema della disoccupazione, che per la sua complessità interessa tutta l'attività nazionale. Sono oltre 22 miliardi che dal 1923 ad oggi il Regime ha speso in opere ed in lavori pubblici.

I figli d'Italia nel mondo, conclude l'oratore, potranno, come l'antico cittadino romano, alzare fieramente la fronte ed affermare in faccia ad ognuno la loro superba origine di gloria e di grandezza. *(Applausi).*

ROCCO, Ministro della Giustizia, presenta il disegno di legge concernente la proroga del termine relativo al funzionamento del Tribunale Speciale. *(Vivissimi, generali applausi).* Si riprende quindi la discussione.

La fervida azione dei produttori

BENNI, dà uno sguardo d'insieme alla azione dei produttori per l'attuazione dell'ordinamento corporativo dello Stato, ricordando l'opera dell'organizzazione industriale dall'avvento del Fascismo al 1926, e ne prende occasione per mettere in risalto l'evoluzione compiutasi nel concetto di corporazione e la portata dell'istituzione del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Esso è stato il vero coronamento dell'edificio corporativo e costituisce uno strumento efficace e delicato che porterà benefici sensibili all'economia nazionale. Passando al contratto collettivo nota ch'esso tutela la quasi totalità dei lavoratori dell'industria, con un complesso di disposizioni che costituiscono un vero Stato giuridico quale non ha riscontro in nessun Paese del mondo, tutelando non solo i lavoratori, ma anche i datori di lavoro.

L'oratore segnala poi l'opera importante, delicata e complessa che compie quotidianamente il Ministero delle Corporazioni per la risoluzione delle controversie collettive, opera che non può essere proficuamente sostituita nè da quella della magistratura nè da quella di organi collegiali. Viene quindi a parlare della legislazione sociale, rilevando come essa in Italia per merito del Fascismo abbia fatto passi giganteschi nel campo della tutela del lavoratore.

Esaminando la situazione economica mondiale accenna al persistere di sintomi che rendono incerte le prospettive e afferma che l'Italia si trova nelle condizioni più adatte per superare la crisi. Conclude dichiarando che si riterrà soddisfatto se col suo discorso avrà potuto dimostrare che anche i produttori industriali sentano la fierezza di far propria la massima del Duce: «Noi lavoriamo tutti per lo stesso scopo, tendiamo tutti diritti verso la stessa meta, il benessere e la grandezza del popolo italiano». *(Applausi).*

Consapevole disciplina

BIAGI pone in rilievo come le maestranze industriali abbiano portato, attraverso le riduzioni salariali, notevole contributo all'economia nazionale in un periodo particolarmente grave come l'attuale e dimostra che nel mentre negli Stati di Europa e d'America l'adeguamento dei salari si raggiunge attraverso lotte nocive all'economia del paese, in Italia esso è avvenuto attraverso una consapevole disciplina, espressa e concretata nel contratto collettivo di lavoro. Ritiene che la crisi economica abbia toccato il fondo e che sia prossima la ripresa. In ogni caso, i salari non potranno essere ulteriormente ridotti.

L'oratore afferma la necessità di dare all'associazione professionale dei lavoratori un contenuto più ampio di quello che praticamente non abbia avuto finora.

Conclude rilevando l'opera delle organizzazioni operaie e dei dirigenti sindacali, animati da una passione che solo il Fascismo, riportando in valore il sentimento di patria, poteva suscitare e valorizzare. *(Applausi).*

Alle ore 19.50 la seduta è tolta. Domani seguito della discussione sul bilancio delle Corporazioni.

La Francia sta per iniziare
le nuove costruzioni navali

PARIGI, 6

Oggi nel pomeriggio alla Camera dei deputati si è radunata la Commissione parlamentare della Marina, per uno scambio di vedute sull'andamento dei negoziati navali e sulle conseguenze che gli ostacoli sorti alla conclusione dell'accordo possono avere sul programma di costruzioni navali francesi.

Il comunicato non precisa quali sieno state le opinioni che sono prevalse in seno alla Commissione, ma si aggiunge che il presidente della Commissione ed il relatore per il progetto di legge per le nuove costruzioni navali già previste per il 1931, sono stati incaricati di mettersi in rapporto col Ministro della Marina, per esporre il punto di vista dei parlamentari membri della Commissione.

Nonostante questo comunicato assai laconico non è troppo azzardato affermare che una parte dei componenti la Commissione ha insistito perchè le nuove costruzioni navali vengano al più presto iniziate. Ciò del resto corrisponde agli incitamenti che già sono apparsi su molti giornali e soprattutto sugli organi moderati, alcuni dei quali hanno persino proposto che i progettati incrociatori corazzati da 24.000 tonnellate vengano sostituiti da navi di maggiore tonnellaggio e di un più potente armamento.

La sconfessione del patto di Roma
e il sereno atteggiamento italiano

ROMA, 6

I commenti della stampa francese alla nota italiana sulla questione navale denotano un sintomatico stato d'animo, per altro molto istruttivo. Non senza sorpresa si deve inanzi tutto constatare oggi che la stampa francese, quasi unanime, dichiara che l'accordo del 1.o marzo non può avere alcun valore impegnativo, costituendo esso solo una base generale d'intesa. Questa affermazione non può non far sorgere dubbi ed inquietudini sul modo col quale si possono intendere gli impegni internazionali in un grande Paese, che sembrerebbe sconfessare oggi quanto ha precisamente accettato ieri. Se l'accordo in una materia tecnica tanto complessa e delicata, con la sua storia di quindici mesi di polemiche politiche, non fosse stato a suo tempo considerato perfetto nella sua sostanza anche da parte del Governo di Francia, non si comprenderebbe perchè il signor Briand abbia telegrafato da Parigi a Roma in termini così espliciti e calorosi

Ma un commento soprattutto è sintomatico, quello dell'*Echo de Paris*, il quale vorrebbe escludere negli affari navali qualsiasi partecipazione dell'Inghilterra, consigliando piuttosto trattative dirette tra Roma e Parigi. Il *Giornale d'Italia* così risponde:

«Tutti conoscono — scrive il giornale — lo squallido seguito che ha avuto in Francia questa franca iniziativa italiana. La solidarietà attuale italo-britannica ha dunque fra l'altro le sue origini nell'attitudine francese ed è certo oggi uno dei pochi elementi chiari e tranquillanti dell'Europa, fra tanti confusi ed oscuri elementi che ne minacciano la base e la fiducia. I giornali francesi lasciano intendere che allo stato attuale delle cose l'accordo del 1.o marzo si può considerare morto. Prendiamo atto di questo annunzio funebre. Esso ci trova tranquilli e senza lacrime, se anche con qualche amarezza. Il mondo ha ormai dato atto all'Italia della sua lealtà e della realtà della sua politica diretta alla pace e alla stabilizzazione, su un piano di giustizia e di fiducia dei rapporti internazionali».

Henderson spera ancora

LONDRA, 6

Il Ministro degli Esteri Henderson, rispondendo ad un'interrogazione alla Camera dei Comuni sul significato delle sue recenti dichiarazioni che l'accordo franco-italiano poteva considerarsi raggiunto, ha detto che il suo pensiero era stato male interpretato:

«Posso però assicurare i Comuni — ha continuato Henderson — che i negoziati sono stati sempre condotti con la maggiore buona volontà e non ho perduto la speranza che un accordo sarà raggiunto».

Alla richiesta se nelle conversazioni era stato considerato il notevole numero di navi in costruzione nei cantieri italiani per conto di Potenze estere, Henderson si è limitato a dire che non scorgeva alcun rapporto tra questo fatto e l'interrogazione a cui aveva risposto. *(United Press).*

Il vivace dibattito a Washington
sulla revisione dei debiti bellici

WASHINGTON, 6

Nonostante gli sforzi fatti per evitarlo, è ormai all'orizzonte della sessione della Camera di commercio internazionale un profondo dissidio tra i delegati britannici e quelli americani sul problema dei debiti di guerra e delle riparazioni. I primi hanno infatti deciso di presentare una raccomandazione al Comitato permanente della Camera di commercio internazionale per studiare la possibilità di ridurre i debiti di guerra e le riparazioni, riduzione che, secondo parecchi oratori di questi giorni, è indispensabile per la restaurazione economica europea. Detta raccomandazione a quanto si apprende avrebbe già assicurato l'adesione dei rappresentanti tedeschi. Gli sforzi della delegazione americana sono attualmente concentrati ad evitare che tale raccomandazione sia presentata al comitato permanente. *(United Press).*

Nuove riduzioni in America
del tasso di sconto

NEW YORK, 6

La Federal Reserve Bank di Boston ha ridotto il tasso di sconto dal 2 e mezzo al 2 per cento. Anche la Federal Reserve Bank di Filadelfia ha ridotto il proprio tasso dal 3 e mezzo al 3 per cento. In base a queste riduzioni quattro regioni pagano l'interesse del 3 e mezzo, sei del 3 e 2 (quellla di New York e di Boston) del 2 per cento. A Wall Street si prevede un'ulteriore riduzione del tasso sul mercato di New York.

La città dalle cento razze
L'esposizione coloniale di Parigi
inaugurata dal Presidente Doumergue

PARIGI, 6

Oggi ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Esposizione coloniale. Il Maresciallo Lyautey, che ne è stato il creatore, si è recato all'Eliseo alle 14.30 per presentare al Presidente della Repubblica la sua opera. Egli era in uniforme blu orizzonte e dalle spalle gli scendeva un ampio mantello oscuro che ricordava i burnus marocchini.

Il Presidente Doumergue è salito in automobile in frack, accompagnato dal Maresciallo e seguito dall'aiutante di campo. Dopo un quarto d'ora, ma semplicemente e senza scorta, le vetture si sono fermate all'ingresso della Esposizione, dove il Presidente della Repubblica è entrato a piedi. Sul grande piazzale d'ingresso era schierata una squadra di spahis algerini.

La visita ufficiale

E' cominciato subito il giro ufficiale dell'Esposizione in tre vetture, occupate la prima dal Presidente con il Maresciallo Lyautey, la seconda dal sen. principe di Scalea, presidente del Comitato italiano e decano dei commissari delle sezioni estere, accompagnato dal sig. Olivier, segretario generale dell'Esposizione, e nella terza il Ministro delle Colonie Paul Reynaud. Le tre vetture, lentamente, hanno percorso tutti i viali della vasta mostra, senza soffermarsi davanti ad alcun padiglione. Solo davanti alla grande scalinata del tempio di Angkor le vetture hanno sostato un attimo.

Poi nel palazzo che rimarrà dopo la chiusura dell'Esposizione, costruito in muratura, per servire da museo permanente delle colonie, è avvenuta la cerimonia inaugurale con i discorsi. Prima ha parlato il Presidente del Consiglio municipale di Parigi marchese di Castellane, poi il Maresciallo Lyautey.

Il Maresciallo si è augurato che la esposizione internazionale che farà svolgere sotto gli occhi tutto quanto hanno creato gli esploratori, i missionari, i medici, i maestri di scuola, gli amministratori, i soldati francesi durante le tappe di questa epoca pacificatrice, sia una grande lezione di unione: unione tra le razze, unione tra i popoli usciti dalla civiltà francese, unione infine fra tutti i francesi, che permetterà di proseguire l'azione coloniale e di mantenere l'impero coloniale francese serbatoio di forze e di risorse di ogni ordine e che è l'avvenire stesso della Francia. Il Maresciallo Liautey conclude salutando il Capo dello Stato ed esprimendo il suo rincrescimento di vederlo lasciare la carica dove in modo tanto alto ha servito il Paese.

Parla il Principe di Scalea

Dopo brevi parole del sig. De Castellane, ha parlato il Principe di Scalea, il quale ha detto:

«Se è spettato a me il prezioso privilegio di poter parlare, il che mi riempie di fierezza e di emozione, ciò deriva senza dubbio dal fatto che io rappresento l'Italia, l'erede solida della gloria di Roma, fonte inesauribile di dottrina immortale anche nel dominio della politica coloniale del mondo. Io auguro che questo privilegio, riservando al fervente coloniale che io sono la gioia di manifestarvi i nostri sentimenti, sappia ispirarmi pensieri e parole abbastanza efficaci per esprimervi tutta l'ammirazione che noi proviamo percorrendo questa grande rivista della vita coloniale, alla quale la Francia ha saputo invitare tutti i Paesi colonizzatori.

Quest'ammirazione è provocata senza dubbio dalla visione fantastica dei differenti aspetti della vita dei popoli esotici, che il genio organizzatore del Maresciallo Liautey ci ha messo sotto gli occhi in una visione pittoresca di palazzi, di templi, di oggetti di indigeni. Ma essa è fatta soprattutto dall'idea che ha guidato la Francia, riunendo in questo quadro indimenticabile le differenti attività coloniali, idea che trasforma la ormai sorpassata concezione della conquista in uno sforzo di progresso creatore di nuove energie economiche e sociali. Giammai quanto oggi, mentre il mondo si dibatte in difficoltà economiche delle più complesse, questa concezione si è affermata più essenziale per la lieta soluzione di questo problema angoscioso. Il vostro grande Paese, signor Presidente della Repubblica, ha fatto appello alle Nazioni che hanno potuto e saputo con perseveranza creare lontani imperi in continenti ancora chiusi alla marcia della civiltà.

Il Principe di Scalea ha proseguito rievocando l'odissea romantica della razza bianca nel mondo e della sua marcia trionfale ed ha concluso elogiando lo sforzo civilizzatore compiuto dalla Francia.

La comune origine latina

Il Ministro delle Colonie Paul Reynauld ha quindi pronunziato un lungo discorso, nel quale rivolgendosi al Principe di Scalea ha detto:

«Signor Commissario generale, io vi ringrazio delle parole che voi avete pronunciato in vostro nome e in nome dei colleghi stranieri, questi maghi che hanno fatto sorgere al lago di Vincennes bellezze da racconti di fate. Il vostro Paese ha avuto la più felice espressione, edificando un monumento che evoca quel ramo antico di cui tutti i popoli mediterranei sono stati i figli e di cui noi siamo fieri di essere come voi i continuatori nell'Africa del Nord».

Alla fine dei discorsi il Presidente della Repubblica ha dichiarato aperta l'Esposizione. Poi col medesimo cerimoniale e la stessa semplicità, il signor Doumergue è ritornato all'Eliseo.

Estremamente interessante la visita all'Esposizione. Incombe la riproduzione gigantesca del tempio di Ankor già veduto però a Marsiglia; classicheggia la Basilica di Leptis Magna ricostruita dall'architetto Brasini con infinita cura; civettano capanne, padiglioni, chioschi, bungalow, verande in legno, in paglia, in cocco, in liana, in bambù; esempi della vita fastosa e miserabile, di esseri d'eccezione e di indigeni dal Mediterraneo al Pacifico, dal Mar Giallo all'Oceano Indiano, dal Golfo Persico al Mare delle Antille.

Visioni fantasmagoriche

Vi sono e vi saranno per sei mesi, davanti a queste costruzioni indigene, neri e gialli con le loro donne e i loro strumenti musicali, con i loro utensili e le loro cucine, con i loro indumenti e le loro armi; vi sono i soldati dell'impero francese, tonchinesi, annamiti, algerini, congolesi, sudanesi, arabi, con sciamma, picche, moschetti, freccie e scudi, calzati con stivaloni di marocchino, con sandali e scalzi. Vi sono i musicanti dagli strumenti bizzarri e strazianti; le danzatrici per tutti i gusti, lente e frenetiche, melanconiche e ardenti, ritmiche e disordinate. Vi sono anche i nostri carabinieri ascari che bisognerà proteggere dalle occhiate ardenti delle signore che passano...

Vi sono le moschee, le torri e le cupole e sul laghetto le piroghe e tutti i mezzi di trasporto più o meno selvatici. Vi è il colore coloniale e vi sono anche gli odori delle regioni, certo gradevoli per i loro abitanti, ma alquanto inconsueti per noi.

Infine vi sono elefanti, cammelli, giraffe, zebre, leoni, coccodrilli, quali a spasso tra i viali, quali rinchiusi nel recinto della zoologia.

Vi sono carri, carrette, palanchine, sediole di tutti i climi e tutti i continenti. Vi è insomma rinchiusa in un recinto tutta la vita di cento popoli diversi. Ma tutto ciò è immerso e sommerso nell'atmosfera tenue e raffinata di Parigi. Viali catramati e lindi, ponticiuoli arabescati, filari di palme bene allineate, aiuole sagomate, prati pettinati e ovunque la folla sciocosa o provincialesca che circola, guarda, critica, o loda a piedi, o in torpedoni, in autobus o in trenino decauville.

E alla sera sorgono fiamme di luci dovunque a turbare il sonno delle capanne e ad irritare gli animali i cui occhi reggono ai riflessi del sole tropicale, ma si irritano per una lampadina elettrica. Ma di giorno e di notte lo spettacolo è fantasmagorico.

Le prossime elezioni romene
Jorga si assicura il successo
alleandosi coi liberali

BUCAREST, 6

E' stato concluso un accordo per il cartello elettorale tra il Governo e i liberali di Duca. I liberali avranno un totale di 90 mandati nelle liste governative. Nonostante il numero di mandati assegnato ai liberali, al Governo rimane un numero sufficiente di mandati, per avere nella Camera la maggioranza assoluta. Il Ministro del Commercio, Manoilescu ha dichiarato al corrispondente dell'*Agenzia Stefani* che tale accordo riguarda soltanto la campagna elettorale. Non appena avvenute le elezioni legislative, sia i liberali che il Governo avranno entrambi libertà di azione. Il Re Carol ha ricevuto oggi il sig. Duca. L'accordo avvenuto oggi assicura il successo del Governo nelle elezioni legislative.

Le feste del popolo inglese
per i 21 anni di Regno di Re Giorgio

LONDRA, 6

Oggi a mezzogiorno a Londra e in tutti i centri navali e militari dell'Inghilterra e dell'Impero sono stati sparati 21 colpi di cannone in onore di S. M. Giorgio V Re e Imperatore, del quale si celebrava il 21 anniversario dell'ascensione al trono. In tutti gli edifici pubblici è sventolata la bandiera nazionale ed in tutti i porti del mondo le navi britanniche hanno alzato il gran pavese.

Nessuna funzione speciale è stata predisposta per l'anniversario, ma ciò nonostante molta folla assisteva alla funzione religiosa celebrata nella cattedrale di S. Paolo, dove alla fine di ogni servizio religioso gli organi hanno intonato l'inno «God save the King».

43 ribelli di Madera
rifugiati su una nave inglese

LONDRA, 6

Quarantatrè ribelli di Madera, che per sfuggire alle truppe governative mandate da Lisbona per domare la ribellione si sono rifugiati a bordo della nave da guerra inglese «Curwef», formano attualmente oggetto di discussioni diplomatiche fra il Governo portoghese e quello inglese. Il «Curwef» non può naturalmente essere invaso dalle truppe portoghesi; d'altra parte i ribelli, essendo rifugiati politici, non potrebbero, secondo le consuetudini internazionali, essere consegnati e come ben si comprende essi non hanno alcuna intenzione di lasciare la nave.

Il problema è ora cosa fare di essi. In proposito il comandante della nave ha chiesto istruzioni all'Ammiragliato britannico, ma per il momento non si conosce la disposizione che eventualmente sarà presa. D'altra parte il Ministero degli Affari Esteri britannico è stato interpellato dal Governo portoghese circa il soggiorno dei ribelli a bordo della nave britannica, ma anche il Ministero degli Affari Esteri finora non ha stabilito come risolvere la questione. Per intanto i rifugiati continuano a godere dell'ospitalità e della protezione della nave da guerra britannica ed hanno chiesto di essere sbarcati se mai in un porto neutro.

Il patto d'amicizia russo-lituano
prolungato per altri 5 anni

MOSCA, 6

Al Commissariato degli esteri di Mosca Litvinoff e il Ministro di Lituania hanno firmato un protocollo col quale il patto di non aggressione, di amicizia russo-lituano viene prolungato per altri cinque anni.

Per l'italianità di Malta
Vibrante voto del Partito nazionale

MALTA, 6

Nell'aula magna dell'Università si sono riuniti in grandissimo numero i laureati rappresentanti degli intellettuali dell'isola per discutere e decidere circa le deliberazioni da prendersi in merito all'inchiesta che compie la Commissione Reale dopo gli emendamenti proposti da Lord Strickland alla costituzione del 1921 e particolarmente alla richiesta della completa eliminazione della lingua italiana e della riduzione del numero dei rappresentanti laureati nel Senato.

La discussione si è svolta con alto senso di dignità e fierezza. Hanno parlato quali esponenti del partito nazionale sir Ugo Mifsud, l'avv. Errico Nizzi, il prof. Mallia e l'avv. Mifsud Bonnici. Per gli avversari hanno parlato lord Strickland e il dott. Boffa in rappresentanza dei laburisti maltesi. La maggioranza nazionalista ha saputo far fallire i tentativi di mandare a monte la seduta con una schiacciante maggioranza.

Gli oratori nazionalisti sono stati calorosamente applauditi dai numerosissimi intervenuti rappresentanti degli intellettuali maltesi. Con 200 voti contro 39 è stata approvata la seguente risoluzione: «Il collegio elettorale dei laureati ricordando e riaffermando la deliberazione della seduta generale del 7 maggio 1930 per protestare contro la illegale ed abusiva sospensione delle elezioni e la arbitraria ingerenza delle autorità imperiali spiegata con l'infondato pretesto di un pericolo per la sicurezza dell'Impero e l'ordine pubblico, protestando contro la non meno illegale ed abusiva sospensione della costituzione, che costituisce una manomissione contro le libertà civili e politiche del popolo maltese, delibera: 1) Insistere sulla immediata reintegrazione della costituzione del 1921, come originariamente largita all'isola, salvo al popolo maltese il diritto di migliorarla secondo le proprie aspirazioni a mezzo dei suoi legittimi rappresentanti dopo avutosi il verdetto elettorale; 2) Protestare contro ogni menomazione della cultura italiana del popolo maltese e contro ogni attentato alle sue millenarie tradizioni religiose e alla sua civiltà latina; 3) Respingere qualsiasi proposta tendente a menomare o ridurre la rappresentanza dei laureati del Parlamento maltese; 4) Comunicare copia della presente risoluzione ai regi commissariati al Segretario di Stato per le colonie ed alla stampa».

La deliberazione è stata accolta con una interminabile ovazione.

L'azione del Duce contro la crisi
illustrata da un giornalista a Hoover

WASHINGTON, 6

Il Presidente Hoover ha ricevuto il direttore dell'Ufficio romano dell'*United Press* comm. Thomas B. Morgan, trattenendolo a colloquio per oltre 30 minuti. Hoover ha mostrato grandissimo interesse all'illustrazione che il comm. Morgan gli ha fatto della politica mussoliniana per risolvere la disoccupazione e la crisi economica in Italia. *(United Press).*

13 morti e 55 feriti
nei conflitti di Tetuan

TANGERI, 6

Informano da Tetuan che nei conflitti avvenuti tra la truppa spagnola e gruppi di indigeni ribellatisi, vi sono stati cinque morti e trenta feriti. Tra i morti vi sono due spagnoli, uno dei quali è un ufficiale. I feriti tra la truppa sono cinque. Gli altri tre morti e 25 feriti sono tutti marocchini. In seguito ai disordini è stata proclamata la legge marziale. *(United Press).*

I lavori dei Comitati finanziari a Ginevra

GINEVRA, 6

In questi giorni si sono riuniti a Ginevra la delegazione del Comitato finanziario per lo studio dei crediti agricoli e il Comitato finanziario della Società delle Nazioni, che si occupano del progetto di credito dell'Istituto internazionale di credito ipotecario agricolo. Si apprende che la delegazione del Comitato finanziario terminerà oggi l'esame del progetto che sarà discusso dal Comitato finanziario nelle sedute plenarie di domani e di posdomani, per stabilire i testi della convenzione e dello statuto dell'Istituto internazionale, da inviarsi venerdì prossimo ai Governi membri della Commissione di studio per l'Unione europea, in modo da permettere loro di decidere sulla posizione da prendere al riguardo nell'imminente sessione della Commissione stessa. Il Comitato finanziario è presieduto dall'on. Suvich, rappresentante dell'Italia.

Maria di Romania partita per l'Italia

GRENOBLE, 6

La Regina Maria di Romania ha lasciato Grenoble in automobile col suo seguito questa mattina, diretta a Chartreuse. Dopo aver visitato l'antico convento, la Regina è ritornata a Grenoble ove ha visitato la chiesa di S. Lorenzo. La Regina è poi partita per Nizza e l'Italia.

Dipinto di Dürer scoperto a Siena

SIENA, 6

Durante i lavori di riordinamento della R. Pinacoteca di Siena, è stato scoperto un dipinto su tavola delle dimensioni di 32 cm. per 22 cm. rappresentante S. Girolamo, del celebre pittore Dürer, firmato e datato dell'anno 1514.

Il ricupero del manto di Carlo IV
scomparso da un santuario presso Feltre

ROMA, 6

Nella notte dal 17 al 18 marzo u. s., ad opera di ignoti, fu asportato dal santuario dei santi Vittore e Corone sopra Feltre un manto antico di notevole valore, donato al Santuario dal Re Carlo IV di Boemia. Tale cimelio di preziosissimo broccato d'oro veneziano dell'ultimo 400 è stato ora ricuperato, in seguito a segnalazione del dott. Nino Barbantini, ispettore per l'arte del Comune di Venezia.

Pilota che si salva col paracadute

ROMA, 6

Ieri un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Campoformido, pilotato dal sergente Servetto Mario, durante una esercitazione di acrobazie, si avvitava alla quota di 800 metri. Il pilota, non riuscendo a rimettere l'apparecchio in linea di volo, si lanciava col paracadute dalla quota di 400 m. giungendo a terra incolume.

Il "Raffio„ si capovolge e affonda
Un uomo dell'equipaggio annegato

LONDRA, 6

Il vapore «Raffio» di 200 tonn., che da poche settimane aveva preso il posto dell'«Artiglio» nel lavoro di ricuperi marittimi condotto in questo mare da una società genovese, per cause non ancora bene accertate si è capovolto ed è affondato in tre minuti. L'intero equipaggio si è trovato improvvisamente in mare. 16 uomini sono stati salvati da motobarche e da velieri prontamente accorsi. Uno invece è annegato. L'affondamento si è verificato a quattro miglia dall'isola di Sark, nel canale della Manica, dove il «Raffio» era intento a ricuperare il carico del piroscafo francese «Marie», silurato e affondato nel 1918. (United Press).

La partenza per la Groenlandia
di un'altra spedizione di soccorso

LONDRA, 6

Uno dei più esperimentati aviatori artici, il maggiore F. Sidney Cotton, ha lasciato l'Inghilterra per l'Islanda per aiutare, se sarà necessario, nell'opera di soccorso all'esploratore Augustin Courtald in Groenlandia. Egli è partito ieri sera a bordo di una nave accompagnato dal tenente L. K. Barnes inviato dal Ministero dell'Aria come pilota di scorta, da K. K. Bond, da due meccanici a da un radiotelegrafista. Il Cotton ha con sè un monoplano equipaggiato per i voli nell'Artide col quale tenterà di raggiungere il Courtauld se i tentativi del capitano Ahrenberg dovessero fallire.

I preparativi per equipaggiare questa spedizione supplementare, che in altri momenti avrebbero dichiesto normalmente quattro mesi di tempo, sono stati fatti in una settimana. Il Cotton ha volato molto nelle regioni del Labrador e volò più di quindicimila miglia innanzi ed indietro sopra la Terranova quando si trattò di ricercare gli aviatori francesi Nungesser e Coli. Il servizio radio è dell'ultimo modello Marconi che comprende un'antenna telescopica da usare sulla terraferma. *(Radio Stefani).*

Eckener e Wilkins
raggiungeranno contemporaneamente il Polo?

BERLINO, 6

Il comandante Eckener ha confermato l'intenzione di volare al Polo Nord col «Graf Zeppelin» nella prossima estate. Eckener conta di giungere ai Polo contemporaneamente all'esploratore Wilkins, che vi si recherà con il sottomarino «Nautilus» a metà luglio prossimo.

Il «Graf Zeppelin» stabilirà la sua base sulla terra di Francesco Giuseppe, dove si tratterrà per attendere l'arrivo nei mari polari del «Nautilus».

Eckener ha dichiarato che la prossima crociera polare ha per scopo di stabilire definitivamente l'utilità delle aeronavi nella zona polare e le loro possibilità di atterraggio e di ricovero. *(United Press).*

L'apparecchio di Kidston
fu sfasciato in aria dalla tempesta?

PRETORIA, 6

Si ha da Ven Reenen nel Natal, che viene confermata l'ipotesi che l'aeroplano di Glen Kidston si sia spezzato in seguito alla violenza della tempesta contro la quale esso tentava di lottare e sia quindi precipitato. Infatti dei contadini hanno dichiarato di aver veduta una grossa massa cadere. Si trattava probabilmente dell'ala e del serbatoio dell'apparecchio, che sono stati ritrovati a qualche distanza dei rimanenti rottami, i quali giacciono ai piedi della montagna di Tantyesderg, nel mezzo di una foresta di alberi di palissandro, tra precipizi profondi, in mezzo ad una natura selvaggia dove gli uomini per procedere devono usare l'agilità delle scimmie. Si avevano grandi speranze nel viaggio di Kidston, perchè doveva stabilire la possibilità di organizzare dei servizi aerei nella regione, e la sua morte è profondamente rimpianta in tutta l'Africa del Sud. atns

Un "occhio meccanico„ per i voli
fra la nebbia e le nuvole

LONDRA, 6

All'Associazione degli ingegneri di Dayton, nell'Ohio, durante una riunione tecnica è stato presentato da un socio un «occhio meccanico» da applicarsi agli aeroplani per volare tra la nebbia e le nuvole. L'inventore, un ingegnere della Compagnia elettrica generale, ha dichiarato che il suo apparecchio registra un faro, una sorgente luminosa o un ostacolo nel raggio di due miglia in caso di nebbia ordinaria. L'apparecchio, che è basato su un sistema di cellule fotoelettriche viene applicato alle estremi- permette anche di stabilire la distanza con la cabina del pilota. Questi vede riflessa in un quadro davanti a sè la luce di un faro o di una città o i fanali di un altro apparecchio che nella nebbia o tra le nuvole con i mezzi attuali non potrebbe vedere. L'«occhio meccanico» permette anche di stabilire la distanza a cui si trova la sorgente luminosa e quindi dirigersi con maggiore sicurezza.

265 chilometri di volo a vela

BERLINO, 6

L'aviatore tedesco Groenhoff ha stabilito un nuovo record mondiale di volo con apparecchio senza motore. Egli ha infatti percorso 265 chilometri in otto ore, raggiungendo l'altezza di oltre mille metri.

Una collisione in pieno volo
tra due apparecchi inglesi

LONDRA, 6

Stamane ad Aldershot due aeroplani da caccia monoposti dell'Aviazione militare hanno avuto una collisione in pieno volo e sono precipitati sul campo di aviazione, incendiandosi e rimanendo completamente distrutti. I due piloti si sono gettati dagli apparecchi col paracadute e sono giunti a terra incolumi, salvo alcune leggerissime ferite. Uno di essi è sceso in un campo e con calma ha acceso la sigaretta e si è recato sul posto dove giaceva la sua macchina distrutta. *(Radio Stefani).*

La visita dei Reali alla Mostra
dell'Accademia di Francia a Roma

ROMA, 6

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno stamane inaugurato l'esposizione annuale fatta dall'Accademia di Francia delle opere dei pensionati. I Sovrani, al cui seguito erano il Primo Aiutante di campo generale di S. M. il Re marchese Asinari di Bernezzo e gli Aiutanti di campo Amm. Miraglia e colonnello Briganti, il conte di S. Elia maestro delle cerimonie, il conte e la contessa Guicciardini, sono stati ricevuti all'ingresso dell'Accademia dalle LL. EE. l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice di Francia presso il Quirinale De Beaumarchais e dal direttore dell'Accademia sig. Puech.

I Sovrani hanno percorso le varie sale dell'esposizione soffermandosi davanti alle opere d'arte ivi raccolte che sono state illustrate dal sig. Puech e dai singoli espositori. Gli Augusti Ospiti sono passati quindi nel salone dei ricevimenti, dove la pensionata Elsa Barraine ha accompagnato al piano alcune melodie di sua composizione che sono state cantate dalla signora Paola Novikova. Al termine della visita, i Sovrani hanno rivolto parole di congratulazione agli artisti espositori e dopo essersi ancora trattenuti in breve conversazione con l'Ambasciatore di Francia e con il direttore dell'Accademia, hanno lasciato alle 12 Villa Medici.

L'on. Giunta insedia al Viminale
la Consulta araldica

ROMA, 6

Stamane alle 11, nei locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri al Palazzo Viminale, ha avuto luogo l'insediamento della Consulta araldica ricostituita ai termini del R. D. 9 ottobre 1930, n. 1405. Sono intervenuti l'on. Giunta Sottosegretario alla Presidenza, in rappresentanza del Capo del Governo, tutti i consultori, il dott. Berr capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il dott. Tosi cancelliere della Consulta.

S. E. Giunta, premesso un saluto al commissario del Re ed ai consultori, ha riassunto le principali riforme attuate dal Governo fascista in materia di titoli e attributi nobiliari, e, beneauspicando ai lavori della Consulta araldica, ha dichiarato nel nome di S. M. il Re aperta la sessione della Consulta. Dopo un breve discorso del commissario, la Consulta ha iniziato i suoi lavori.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 6

S. M. il Re ha ricevuto in udienza il barone Quaranta di S. Severino, ritornato da Adalia dove è stato reggente consolare dal 1928 al 1931. Il Sovrano si è vivamente interessato dell'esposizione fattagli dal barone di S. Severino.

Nuovo ribasso della benzina
deliberato dall'A.G.I.P.

ROMA, 6

L'incessante azione del Governo per l'adeguamento dei prezzi e dei servizi al valore aureo effettivo della lira segna oggi una importantissima tappa. L'Azienda Generale Italiana Petroli (A. G. I. P.) ha deciso di ribassare dal giorno 8 corr. la benzina di lire 14 al quintale, ribasso corrispondente a cent. 10 al litro.

Questo è il terzo ribasso nel corso di sei mesi che l'A. G. I. P. fa. Occorre infatti ricordare che il primo ribasso di lire 7 al quintale fu praticato il 15 novembre, a cui tenne dietro successivamente, a partire dal 1.o dicembre u. s., in occasione dell'azione di adeguamento ingaggiata dal Governo, un ulteriore ribasso di lire 14 al quintale. Si può dunque affermare che complessivamente nel breve giro di sei mesi l'A. G. I. P. ha praticato riduzioni per 35 lire il quintale, portando il prezzo del listino da lire 270 a lire 235, con una percentuale di riduzione del 13 per cento. Se si tien conto, poi, che sono rimasti inalterati il dazio doganale e la tassa di vendita, si conclude che il ribasso effettivo è stato del 23 per cento.

La vasta opera del Regime per la scuola
nella relazione di Lando Ferretti alla Camera

ROMA, 6

E' stata distribuita alla Camera dei deputati la relazione dell'on. Lando Ferretti per la Giunta Generale del bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Educazione Nazionale per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1931 al 30 giugno 1932.

Perfetta fusione di servizi

L'on. Ferretti premette alcune osservazioni di carattere generale, rilevando come negli ultimi anni si sia venuta sempre maggiormente affermando la perfetta fusione dei servizi preesistenti al Ministero dell'Istruzione Pubblica con quelli ad esso passati da altri Ministeri e specialmente con la poderosa attività dell'O. N. B., onde si giustifica sempre più il nome di Ministero dell'Educazione Nazionale per questo ramo dell'amministrazione dello Stato.

Nè la fusione si è venuta operando soltanto nel campo burocratico od amministrativo, sibbene anche in quello pedagogico e spirituale, onde l'aggettivo di «totalitaria» attribuito all'educazione impartita dallo Stato fascista alle nuove generazioni non è più una espressione verbale, ma risponde ad uno stato di fatto i cui sviluppi appaiono evidenti ad ogni osservatore sereno. Questa complessa, difficile e perciò tanto più meritevole opera di unificazione compiuta dal Ministero della Educazione Nazionale è ottenuto non attraverso cospicue assegnazioni di fondi, che non sarebbe possibile, data la più che francescana, spartana rigidità di criteri cui si ispira l'erogazione del pubblico denaro, ma con una collaborazione appassionata ed intelligente che al Ministero viene data da insegnanti e funzionari di ogni ordine e grado.

Naturalmente anche in questo campo, come in ogni altra umana attività, non può dirsi raggiunta la perfezione: la Giunta del bilancio farà, nell'esame dei vari capitoli del bilancio, le osservazioni ed i rilievi del caso. Devesi però riconoscere che il problema di trasformare inveterate mentalità, di superare antiche concezioni e di immettere nel vecchio e per buona parte ancora rigoglioso tronco della coltura nazionale le fresche linfe della gioventù fascista, non è impresa di pochi anni, ma frutto di una intera generazione, che procede bruciando le tappe nel suo aspro e glorioso cammino, agli ordini del Duce.

D'altra parte, quando si parla di scarsità di mezzi assegnati al Ministero dell'Educazione Nazionale, bisogna non riferirsi a qualche cosa di assoluto, ma rimanere sul terreno della realtà e del confronto tra il bilancio generale dello Stato e quello del Ministero. Necessita specialmente reagire alle sterili affermazioni di chi si dichiara disposto a compiere miracoli se abbia a disposizione dati mezzi; sterili quando si sappia che è fuori della nostra possibilità disporre di quei mezzi. Va data, invece, lode a chi, bene impiegando i mezzi di cui lo Stato dispone, consegue con essi i maggiori risultati.

L'Associazione fascista della scuola

La relazione pone poi in evidenza come, in sede di osservazione generale, la Giunta del bilancio non può non fare cenno a un recente provvedimento che, sciogliendo le associazioni autorizzate, ha messo alle dirette dipendenze del Partito le organizzazioni dei dipendenti dello Stato e degli enti parastatali, attraverso la creazione dell'Associazione Fascista della Scuola. Preesistevano a questo provvedimento l'Associazione Nazionale Professori Universitari Fascisti e l'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti, suddivisa nel gruppo Scuola media e nel gruppo Scuola elementare. L'Associazione Fascista della Scuola ha quattro sezioni e inquadra oltre 100.000 associati. Le operazioni di trasformazione sono già avvenute e ormai la nuova Associazione funziona secondo le direttive recentemente emanate.

Un membro del Direttorio nazionale del Partito, il camerata Marpicati, è stato preposto alla nuova Associazione, e quattro Comitati consultivi tecnici nazionali, uno per sezione, sono stati nominati per lo studio dei problemi associativi, politici e scolastici interessanti i quattro gradi degli insegnamenti scolastici. Nel mese di aprile i Segretari federali del P. N. F. hanno adunato i professori medi e gl'insegnanti elementari per dir loro in merito ai fini e all'opera della scuola fascista. Nelle Università sono state tenute riuscitissime riunioni. In esse è stato trattato il tema: «Regime fascista».

Animare e permeare del Fascismo gli educatori dei nostri giovani, far loro sentire l'interessamento del Regime, far loro comprendere il valore nazionale e universale e la necessità storica della Rivoluzione fascista, ecco il compito che l'Associazione si prefigge, senza interferire con l'organizzazione tecnica e burocratica del Ministero, anzi con la piena e fraterna collaborazione del Ministero stesso.

Gli insegnanti elementari

«Ecco dei fatti — scrive l'on. Lando Ferretti — che contano assai più della troppo abusata frase «bisogna fascistizzare la scuola». Additare ai giovani la nuova missione dell'insegnamento, rialzare il prestigio e la dignità dei docenti di ogni grado, dando loro cittadinanza onorata nella società fascista, allontanando dalla scuola soltanto gli ultimi fossili di un ciclo storico per sempre concluso, è qui la via dritta che senza dubbio condurrà a rendere in breve tempo la scuola uno strumento sempre più perfezionato della volontà del Regime, tesa all'educazione fascista delle nuove generazioni».

Occupandosi poi dell'istruzione elementare la relazione mette in rilievo che tra gl'insegnanti elementari è preponderante l'elemento femminile, e si può dire anzi, che di anno in anno l'elemento maschile vada praporzionalmente rarefacendosi, come più volte è stato notato e lamentato. La percentuale degli insegnanti maschili, infatti, che era del 35 per cento nel 1901-902, è ora ridotta a circa il 21.5 per cento. Le provvidenze in corso per attenuare il fenomeno hanno già dato qualche frutto, tanto che il numero degli iscritti maschi negli istituti magistrali è passato da 3485 nel 1928-29 a 7404 nell'anno corrente, e gl'iscritti maschi nel corso superiore dell'Istituto magistrale da 900 nel 1928-29 sono saliti a 2204 nel 1930-31. Ma se si pensa che ciascun anno per sopperire ai bisogni occorrerebbe una schiera di 1000 nuovi maestri maschi, è da concludere, purtroppo, che non siamo ancora avviati alla soluzione radicale del problema.

«In verità — scrive l'on. Ferretti — qualche causa di carattere morale — prima fra tutte la scarsa valutazione che anche nell'Anno IX dell'Era Fascista alcune superstiti mentalità dell'antico regime e certo snobismo mercantilistico di giovani illusi — fanno della nobile missione dell'insegnante — può spiegarci la scarsa affluenza di maschi alla scuola magistrale, ma la causa maggiore e decisiva è da ricercarsi nel fattore economico».

Il libro unico di Stato

Il relatore pone in evidenza quanto ha fatto il Fascismo per migliorare sensibilmente, in confronto dell'anteguerra, le condizioni dei maestri, per i quali ha creato una vera e propria carriera portando il loro stipendio a cinque o anche a sei volte quelli che erano loro corrisposti prima della guerra. E' però da tener conto che il punto di partenza, diciamo così, per gl'insegnanti elementari era a quota molto più bassa che per gli altri dipendenti dello Stato. La Giunta del bilancio augura perciò che le condizioni del bilancio possano presto consentire provvedimenti a vantaggio di questa benemerita classe, alla quale, con l'istruzione dei giovanissimi, è affidata tanta parte della formazione della coscienza e dell'educazione dei futuri cittadini fascisti.

L'on. Ferretti ha parole di elogio per la fede con cui i maestri assolvono ai loro numerosi e complessi compiti, e pertanto — egli scrive — la Giunta non può non rilevare con sorpresa una decurtazione apportata nel capitolo 132 del bilancio in corso nei riguardi dei contributi straordinari dello Stato al Monte pensioni degli insegnanti elementari, decurtazione che certo produrrà non lieta impressione nella classe magistrale.

Passando a parlare dell'adozione del libro unico di Stato per le scuole elementari, l'on. Ferretti la segnala come una grande riforma ed una grande conquista del Fascismo, osservando che la necessità d'un libro unico per tali scuole non può non essere riconosciuta ed intesa da chi consideri il carattere totalitario del Regime, per cui l'adozione del libro unico di Stato ha un preciso carattere rivoluzionario. L'opera assuntasi dallo Stato di fornire i libri di testo per tutti i quattro milioni e più di alunni delle scuole elementari era ardua, e pure essa è stata compiuta in poco più di un anno. I volumi si presentano assai bene ed il contenuto di essi corrisponde alla bellezza della veste.

L'Opera Nazionale Balilla

Dopo aver accennato alle revisioni cui sono sottoposti tutti i testi pubblicati poichè — nulla nascendo perfetto — essi diventino sempre meglio adeguati alle menti dei fanciulli, il relatore inizia l'esame di quella parte del bilancio che riguarda l'educazione fisica giovanile, ed a questo proposito rileva che lo spirito di iniziativa e la tenace volontà dell'on. Ricci che presiede all'O. N. B. e lo slancio dei docenti di ogni grado, i consensi larghissimi attorno l'Opera suscitati in ogni luogo d'Italia, sono altrettanti elementi che valgono a spiegare come con mezzi tanto modesti si siano raggiunti risultati così considerevoli.

Tra questi l'on. Ferretti pone in prima linea quel complesso poderoso di opere suscitate in Roma sulle rive e sulle acque del Tevere dall'O. N. B. A questo proposito scrive: «Mentre si sollevano i marmi del Foro Mussolini, tutto intorno le tende accolgono i giovani convenuti come per un raduno di fede vigile e armata dalle più lontane terre d'Italia e sui fiumi sono spinte da remi sicure imbarcazioni colme di giovinezze. E' possibile sottilizzare, è possibile discutere su questo o su quell'avviamento scientifico dell'accademia, ma non è possibile non accorgersi che, auspice ed animatore sempre presente il Duce, i fanciulli e gli adolescenti d'Italia hanno trovato nell'Opera l'ambiente vivo, agile, nuovo dove respirano a pieni polmoni l'aria saluberrima del Fascismo».

I professori delle scuole medie

Venendo a parlare dell'istruzione media, che egli dice più di ogni altra «formativa» della nuova classe dirigente, l'on. Ferretti, dopo aver osservato che, nonostante le ristrettezze dei mezzi materiali, essa può vivere gagliardamente e assolvere la sua alta funzione, ha rivolto un vivo elogio ai professori per la disciplina con cui accettano un grado d'inferiorità nelle carriere amministrative in confronto di altri funzionari, disciplina che trae origine dalla conoscenza, che è piena in loro, del doversi la loro inferiorità ai precedenti regimi, perchè anzi il Fascismo nel campo materiale come in quello morale si preoccupa di rialzare le sorti di così benemerita categoria di funzionari.

«Ma un passo — scrive il relatore — è ancora da compiere sulla via della perequazione tra la carriera degli insegnanti medi e quella dei dipendenti da altri rami dell'amministrazione», ed a questo riguardo rileva l'importanza, la delicatezza e la difficoltà dei compiti affidati ai professori delle scuole medie, nonchè l'altissima nobiltà dell'insegnamento medio che il Governo fascista riconosce in pieno.

Un'altra questione che richiama l'attenzione del relatore è quella concernente gli istituti di educazione in quanto lo Stato fascista non può disinteressarsi di quelle migliaia di giovani i quali non trovano nella famiglia l'ambiente educativo che integri l'azione della scuola e che, se i convitti e gli educandati non esistessero, dovrebbero venire affidati all'educatore privato, contro alcuni dei quali il sospetto di speculazione anche politica può essere legittimo. Osserva a questo proposito l'on. Ferretti che, se è vero tuttavia che anche oggi queste famiglie preferiscono affidare i loro ragazzi ad istituti privati di dubbia fede politica anzichè a convitti nazionali, in molti casi tale inesplicabile contegno si giustifica con lo stato in cui versano parte dei nostri convitti.

E' perciò che la Giunta ritiene che l'amministrazione dello Stato debba risolvere il problema nei suoi due aspetti fondamentali: personale ed edifici.

La Giunta augura che almeno il capitale problema d'un convitto nazionale maschile e di un educandato femminile, degni di questo nome, possa finalmente venire risolto, e formula il voto che il Ministero possa avere la più diretta ingerenza nell'amministrazione dei vari convitti.

Il problema del personale universitario

In tema d'istruzione tecnica, il relatore si sofferma ad esaminare lo stato di fatto attuale delle scuole di avviamento al lavoro, destinate ad operare sempre meglio e sempre più come strumenti delle capacità produttive delle nostre masse lavoratrici. Esistono attualmente 486 scuole secondarie di avviamento al lavoro distinte nei tipi commerciali, agrari, industriali maschili, industriali femminili; 420 corsi secondari annuali di avviamento al lavoro distinti in agrari, industriali e commerciali e 244 corsi biennali con indirizzo agrario o industriale, maschile e femminile, o commerciale.

A proposito dell'istruzione superiore un punto importantissimo illustrato dalla relazione è quello che riguarda il problema del personale universitario nel suo duplice aspetto: scientifico e politico. L'aspetto scientifico è costituito dalla necessità di richiamare i giovani agli studi severi risvegliando nei migliori il desiderio della ricerca, la gioia della scoperta, il bisogno di un metodo, l'orgoglio del successo; e nessun clima storico più del Fascismo può suscitare nei giovani così nobili sensi, dacchè per suo merito ruinò tutto un mondo materialistico della filosofia, della politica, della vita ed i veri valori risorsero a guida dei singoli e della Nazione.

Ma due ostacoli ancora sussistono: la mancanza di istrumenti di studio e di ricerca adeguati, e certi residuati di mentalità bollata col nome di arrivismo. Il Fascismo farà scomparire questi sedimenti spirituali e provvedendo ad adeguare i mezzi di studio e di ricerca verrà a risolvere il problema dal punto di vista scientifico.

Necessità di una chiarificazione

Il problema politico del personale è invece ancora posto di fronte alla coscienza dell'Italia fascista: chi vorrebbe allontanare dalle cattedre tutti coloro che non dettero nei momenti della lotta adesione piena al Fascismo e chi con opposto criterio sarebbe disposto ad una sanatoria generale. Il relatore osserva a questo riguardo che vi sono discipline — il diritto, la storia, la filosofia — nelle quali lo Stato, sorto dalla Rivoluzione, non può conoscere indulgenze od esitazioni ed in cui il criterio politico deve prevalere su quello scientifico. In tutte le altre discipline, invece, a meno che i dirigenti non abbiano compiuto atto di aperta e grave ostilità al Fascismo, si possono usare maggiori indulgenze, augurando che anche qui l'ondata dei giovani studiosi crei presto insegnanti capaci di salire sulle cattedre.

Ma, conclude questa parte il relatore, una chiarificazione anche e soprattutto politica s'impone nelle nostre Università se vogliamo che in esse arda soltanto, come deve ardere, la sacra fiamma del sapere, non soffocata dal sospetto e dalla mormorazione. Comunque, che le nostre Università esercitino pur sempre un fascino sulla gioventù del mondo intero, fascino reso ancor più grande dalla nuova parola universale detta in Roma dal Fascismo, è provato dal crescente afflusso di giovani stranieri verso i nostri istituti superiori.

L'on. Ferretti si occupa anche largamente delle Accademie, delle biblioteche, delle Antichità e Belle Arti e degli scavi, e concludendo rileva doversi tributare somma lode al Governo fascista per avere, come in tutti gli altri campi, così in quello dell'educazione, saputo portare l'impeto animatore e rinnovatore che lo caratterizza. Gli italiani sono fieri di saper che nelle scuole ciascuno apprende dai suoi maestri e dai suoi capi ad amare e servire la Patria, non con vuote declamazioni, ma con la serietà dell'insegnamento che tempra armonicamente i corpi e gli spiriti e li fa pronti a scattare domani all'appello del Duce.

Una lettera rivelatrice dell'assassino
che trucidò il portalettere berlinese

BERLINO, 6

Una cirstanza fortuita ha potuto mettere la polizia berlinese sulla via delle buone indagini per far completa luce sull'orribile delitto, di cui è rimasto vittima il portalettere Schwan, che era stato — com'è noto — attratto in un tranello e assassinato a colpi di mazza. L'assassino è tale Ernesto Reinz che è fuggito all'estero assieme a due sorelle.

La prova indubbia della loro fuga è data da una lettera che, sotto una sigla, è giunta quest'oggi presso un ufficio pubblicitario dell'*Ullstein* di Berlino e che evidentemente era destinata alla madre. Siccome però la sigla era errata, gli impiegati hanno proceduto all'apertura della lettera per poterla recapitare. Con la massima sorpresa hanno potuto constatare che la lettera era stata scritta dalle due sorelle dell'assassino, le quali assieme al fratello, si trovavano a Lugano due giorni fa, trascorrendo vita elegante. La polizia criminale ha esaminato la scrittura ed ha rilevato che non vi poteva essere alcun dubbio sulla persona che aveva scritta e inviata la lettera.

Furioso temporale a Praga

PRAGA, 6

Sopra la città di Praga ha imperversato ieri un violentissimo temporale che ha causato danni considerevoli. I pompieri hanno dovuto accorrere in ben 250 casi. Nei dintorni della città le semine sono in gran parte distrutte. Parecchio bestiame è annegato.

Annega nella Sava
dinanzi agli occhi dei figli

BELGRADO, 6

(m.) L'impiegato Stefano Dobrinic durante una passeggiata lungo la Sava scese in una barca per fare una gita con i suoi due figli. Poco dopo la barca andò a cozzare contro un pilone sfracellandosi. Mentre i due figli del Dobrinic riuscivano a raggiungere la riva, il loro padre fu trascinato dalla corrente e annegò. Alcuni volonterosi accorsi con un'altra imbarcazione, non poterono che ricuperare la salma.

La peste nell'Irak

TEHERAN, 6

In seguito alla notizia che nell'Irak si erano manifestati alcuni casi di peste, il Governo persiano ha stabilito un servizio di quarantena per tutte le provenienze da quel paese. *(Radio Stefani).*

Un fornello a benzina micidiale
Abbatte un muro e ferisce due persone

ROMA, 6

Un piccolo fornello a benzina di cui si servivano madre e figlio in una minuscola stanza situata nella soffitta di Palazzo Roccagiovane, in Piazza Foro Traiano, è scoppiato oggi con grande fragore e oltre a ferire i due, ha causato non pochi danni. Lo scoppio infatti ha provocato il crollo di un'intera parete, gravi lesioni ad un'altra parete, scoperchiamento di parte del tetto e la rottura dei vetri delle finestre.

Oltre a ciò, come abbiamo detto, i due inquilini sono rimasti ustionati al viso, alle mani e in varie parti del corpo, ma per fortuna in modo non grave. I pompieri sono dovuti accorrere di urgenza per estinguere un principio di incendio.

Naso asportato con un morso

CERIGNOLA, 6

Per futili motivi, la cronaca ha da registrare un atto di ferocia nuova, di cui è stata vittima la popolana Maria Di Troni.

In un accesso d'ira, durante una lite, il suo vicino Angelo Renna, da Valenzano, domiciliato a Cerignola, dava un forte morso al naso della donna, che veniva asportato. Non soddisfatto, il Renna — che si è dato alla latitanza — colpiva ancora la D. Troni con una zappa.

Kaye Don partito per Gardone

LONDRA, 6

Stamane il noto motonauta Kaye Don è partito alla volta di Milano, diretto a Gardone sul Lago di Garda, per partecipare a quelle gare motonautiche internazionali dove piloterà il «Miss England II». Kaye Don, prima della partenza ha dichiarato di voler battere il suo attuale record di velocità, portandolo a un'altezza che resisterà per qualche tempo e che sarà battibile solo dopo indicibili sforzi. *(United Press).*

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.4	19	14	piovoso, l. mosso
Roma	762.6	20	11	coperto, mosso
Torino	761.4	16	7	mezzo coperto
Milano	761.4	17	11	piovoso.
Genova	760.2	17	13	cop., legg. mosso
Venezia	760.1	18	14	coperto, calmo
Firenze	760.7	19	11	piovoso
Ancona	762.2	18	10	cop., legg. mosso
Bologna	761.4	16	11	coperto
Napoli	762.9	20	12	½ cop., legg. mosso
Taranto	762.1	22	15	nuvoloso, calmo
Palermo	764.0	19	10	½ coperto, mosso
Catania	762.6	23	12	½ coperto, mosso
Cagliari	760.1	18	10	mezzo cop., mosso
Tripoli	764.3	19	16	coperto, mosso
Messina	763.6	23	14	cop., legg. mosso
Trento	760.4	17	11	piovoso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un'area di bassa pressione insiste ad occidente delle isole britanniche e fa risentire la sua influenza sulla Francia e sulle coste spagnole; una depressione secondaria si trova sull'alta e media Italia estendendosi fino oltre l'Adriatico; alte pressioni si distendono dal Marocco alla Nigeria. Probabilità: Questa situazione manterrà il tempo perturbato su gran parte della Penisola, ma specialmente sulle regioni settentrionali e centrali, con piogge e qualche temporale, venti meridionali deboli o moderati. Sull'Italia inferiore cielo vario o scarsamente nuvoloso con pioggerelle sul versante tirrenico e sulle isole. Poche variazioni di temperatura. Poco agitato il bacino tirrenico, mossi gli altri mari.

Notiziario sportivo

Wauters vince la terza tappa
del Giro ciclistico di Germania

MONACO, 6

La terza tappa del giro di Germania è stata corsa da Ulma a Monaco (km. 217). Nella prima parte della gara i corridori hanno mantenuto un passo da turisti. Poi la corsa è stata movimentata da uno scatto di Giuntelli e soprattutto da una fuga di Siegel. Il corridore tedesco, insistendo nello sforzo aveva già conquistato due minuti di vantaggio, ma il fuggitivo è stato ripreso dopo un lungo inseguimento. Sventati altri tentativi minori di fuga, il gruppo è arrivato quasi compatto a Monaco disputando la vittoria in volata. Il belga Wauters otteneva così un secondo successo di tappa piazzandosi primo davanti a Antenen, a Buse ed a Siegel nell'ordine. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Wauters in ore 7.14'17"; 2) Antenen; 3) Buse; 4) Siegel; 5) Frantz; 6) Stoepel; 7) Van Bruaene; 8) Bulla; Dewaele, Dinale e Giuntelli, urtati presso il traguardo da una motocicletta sono caduti senza farsi alcun male. La giuria li ha assegnati però al decimo posto. Pure al decimo posto sono classificati in massa tutti gli altri.

Come Deglanes ha vinto
il campionato mondiale di lotta

MONTREAL, 6

Il francese Henry Deglanes è riuscito in modo assai strano a conquistare il campionato mondiale di lotta libera in seguito all'incontro con l'americano Lewis «lo strangolatore». Ambedue gli avversari si sono reciprocamente accusati di colpi proibiti, ma l'esame dei medici ha potuto accertare che realmente il colpo proibito era stato quello ricevuto da Deglanes, al quale è stata quindi assegnata la vittoria. *(Radio Stefani).*

Il galoppo a S. Siro

MILANO, 6

Premio Case Nuove: 1) «Fachiro», 2) «Oleandro», 3) «Marco Simone». Tot. [illegible]
Premio Pero: 1) «Aquileia», 2) «Cid», «Floridio». Tot. 32.50, 11, 7.50, 11.
Premio Totalizzatore: 1) «Sunny Boy», 2) «Tavotta», 3) «Lionetto». Tot.: 10, 7, 10.
Premio Trento: 1) «Nogara», 2) «Serenella», 3) «Fiordo». Tot. 6.50, 5.50, 7.
Premio Vavrina: 1) «Pierina», 2) «Bel tenebroso», 3) «Giacometta». Tot. 12, 7, 7.
Premio Giardino: 1) «Bengala», 2) «Barbapedana», 3) Ara. Tot.: 18.50, 9, 7.50.
Premio Fondo Toce: 1) «La Torretta», 2) «Giovannella d'Angiò», 3) «Antinoo». Tot. 12, 9, 9.

Saggio Ginnastico della Sezione Femminile dell'Ass. XXX Ottobre. Questa sera alle 21 precise avrà luogo nella sala massima del Circolo Impero (via Francesco 5) il saggio della squadra femminile adulte dell'Associazione, che con assiduità e amore da vario tempo andava preparando per partecipare al concorso ginnastico internazionale che si svolgerà a Venezia dall'8 al 10 mese corrente. Tutti i soci, familiari e simpatizzanti sono invitati ad intervenire. La Direzione invita gentilmente le rappresentanze dei Sodalizi locali. L'ingresso è libero.

Comunicato della Sezione sportiva del G. U. F. Convocazione: I fiduciari sportivi delle scuole medie sono invitati a trovarsi domani sera alle 18.30 precise in sede. Atletica leggera: Tutti gli atleti tesserati per il G. U. F. sono convocati per domani alle 19 precise in sede per importanti comunicazioni. Calcio: La partita Dux Tecniche-Dux Commerciali avrà luogo quest'oggi sul campo di Montebello alle 14.45 precise. Volata: Domani verranno luogo sul campo di Cologna le ultime partite del campionato studentesco di volata di seconda categoria, col seguente orario: ore 15.30 Dux Tecniche-Dux [illegible]tiche; ore 15.45 Dux Dante-Dux Magistrali.

COMUNICATI *)

Io sottoscritto ritiro le parole lesive l'onore del sig. cav. Antenore Marni nella sua veste di Presidente della Congregazione di Carità di Cormons che ebbi a pronunciare, lui assente, nel giorno 11 dicembre 1930 in un pubblico locale in Cormons. Dichiaro di deplorare l'avvenuto, conoscendo nel predetto cav. Marni persona superiore ad ogni sospetto e di offrire a conferma di quanto precede alla Congregazione di Carità di Cormons l'importo di lire 200 (lire duecento).

CANEVA GIACOMO - Cormons

Domani otto corrente, ore 9, via Pa[illegible] S. Giovanni n. 2, procederò ASTA: Scarpe da uomo e donna, polacchi ed arredamento negozio.

L'ufficiale giudiziario G. CILENTI

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, N. [illegible]
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. [illegible]
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

NON TEMETE PIÙ DI SOFFRIRE D'INDIGESTIONE

Prendete della Magnesia-Bisurata e non vi ricorderete più d'aver mai sofferto collo stomaco. La Magnesia Bisurata vi assicura una digestione normale e senza dolori neutralizzando quasi istantaneamente la soverchia acidità dello stomaco che è sempre, per così dire, la causa dei mali di stomaco. Quando allora prendiate un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti, non soffrirete più di bruciori, pesantezza, flatulenze, rigurgiti ecc. ecc. Si trova in vendita in tutte le Farmacie. Soddisfazione garantita o rimborso del denaro.

Succhi vegetali
sono gli unici componenti delle
Pillole Rovis
preparate nella farmacia
Ottime nelle cure primaverili, vincono la stitichezza abituale, portando sollievo immediato alle emorroidi
L. 2.50 la scatola
IN TUTTE LE FARMACIE

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova emissione di Buoni del Tesoro

(r. m.) L'esercizio finanziario 1931-1932 poneva di fronte al Governo Nazionale il quesito della prima scadenza dei Buoni novennali, i quali, come è noto, furono eccettuati dalla conversione obbligatoria, stabilita col R. decreto legge 6 novembre 1926, n. 1838, per gli altri Buoni, ordinari, triennali e quinquennali.

L'ammontare dei Buoni novennali ancora in circolazione è di lire 7 miliardi 640.000.000, dei quali lire 3 miliardi 800.000.000, al 5%, scadono il 15 novembre p. v., mentre il resto per lire 915.000.000, al 4½%, scadono nell'anno 1932, e per lire 2 miliardi 918.000.000, al 5%, scadono nell'anno 1934.

Il Governo, che si era astenuto in quest'ultimo tempo dall'emissione di debiti redimibili, ha considerato giunto il momento di ritornare alla particolare forma di cui trattasi, che ha trovato sempre largo gradimento e che offre a molti istituti un titolo particolarmente consono alle loro esigenze.

Si è perciò che la notizia che i Buoni novennali saranno estinti con l'emissione di nuovi Buoni, pure novennali, sarà accolta come la più semplice e piana sistemazione dell'accennato quesito finanziario.

E' anzitutto da prevedere che una gran parte dei titoli in circolazione opterà per il tramutamento nel nuovo titolo. Si tratta prevalentemente di possessori che trovano — come si è accennato — nel Buono del Tesoro un investimento particolarmente gradito, sia per le garanzie che esso offre, sia per la sua redimibilità, sia ancora per le possibilità di realizzo e di finanziamento a condizioni che escludono a priori qualsiasi perdita. D'altra parte il nuovo titolo, con la suprema garanzia di essere un titolo diretto dello Stato, offre una rendita nominale del 5%. Ma poichè viene emesso a lire 95, il tasso nominale sovraddetto deve considerarsi alla stregua del minore versamento, e perciò del 5.25%. Di più, tenendo conto che il titolo, dopo 10 anni, viene rimborsato alla pari, risulta che il valore attuale del Buono fruisce di un ulteriore beneficio di 0.49% all'anno.

Altro allettamento importante sta nei cospicui premi del piano di emissione. Per ciascun miliardo si avrà un complesso di premi di lire 4 milioni 800.000, e quindi in media un ulteriore beneficio del 0.48%. In complesso un reddito del 6.22%, tale da allettare nelle condizioni attuali, posto che i tassi di rendimento del capitale — con andamento particolarmente benefico nei riguardi della produzione — vanno gradualmente riducendosi.

Va anche notato che i nuovi Buoni sono al portatore. L'emissione viene fatta attraverso le banche e gli agenti di cambio con forme molto semplici: altrettanto semplice è il trasferimento del titolo. Tutte le preoccupazioni che talvolta sorgono nei riguardi dei titoli nominativi, non hanno quindi alcun contenuto.

Per coloro che rinnoveranno i Buoni preesistenti si ha l'allettamento di avere un titolo nuovo corrispondente, più lire 5 in contanti, che potranno essere devolute — col cumulo — all'acquisto di nuovi Buoni. Coloro invece che non rinnoveranno il titolo, sono perfettamente assicurati di ricevere il controvalore, in quanto che il ricavo della nuova emissione, sino a copertura dei titoli che non verranno presentati al cambio, sarà versato in un conto corrente speciale presso la Banca d'Italia, che non può essere toccato altro che al 15 novembre p. v., data del rimborso dei titoli.

Per quanto si attiene all'estrazione dei premi, va rilevato ancora il largo trattamento fissato nel senso che l'estrazione per la scadenza 15 maggio è già seguita e che nei prossimi giorni seguirà l'estrazione dei premi che dovrebbe avvenire con la scadenza di novembre, indipendentemente da quella che, per i nuovi titoli, sarà ripresa in autunno. Da ciò deriva che i portatori di Buoni beneficieranno in quest'anno di tre estrazioni. Inoltre, tenendo conto del desiderio espresso dai portatori dei titoli, le estrazioni, a partire da quella prossima di autunno, avranno luogo normalmente in due date per altra via assai significative: il 21 aprile e il 28 ottobre.

Su queste premesse tecniche il successo del nuovo prestito si deve considerare assicurato.

Ma non sono queste soltanto le condizioni che affidano al riguardo. Esse vanno più oltre, giacchè risalgono all'opera compiuta dal Governo Nazionale, dal 1922 in avanti.

Sono note le condizioni costituite dalla guerra e dall'immediato dopoguerra, il susseguirsi di disavanzi, l'andamento dei prestiti pubblici, il moltiplicarsi della circolazione cartacea e dei debiti di Tesoreria.

Con l'assunzione piena e intera del gravoso pondo del Governo, la azione del Fascismo si svolge anche in questo riguardo per tappe rapide e decise.

In poco meno di due anni, con una politica severa, fatta di resistenze alle spese e d'incremento delle entrate, si è progrediti per centinaia di milioni nella via del pareggio, che è stato raggiunto e superato con l'esercizio finanziario 1924-1925.

Il consolidamento del bilancio è continuato negli anni successivi, accompagnandosi alla sistemazione delle entrate fiscali, anche per supplire a quelle straordinarie del periodo di guerra che andavano cessando.

Di più, le vaste azioni intraprese sul controllo dei cambi, dei riporti e delle operazioni su titoli, tutte dirette a meglio definire il processo di risanamento del credito, andarono a sboccare in un altro importante provvedimento: l'unificazione del servizio di emissione dei biglietti di banca. Si risolveva così, col Regio decreto legge 6 maggio 1926, un problema che in altre condizioni era sembrato insolubile. Nel frattempo si erano pure regolati i prestiti di guerra con l'estero, e si avviava la sistemazione del debito fluttuante, a mezzo dell'emissione del prestito del «Littorio».

Alla fine dell'anno 1927 si chiudeva la battaglia della lira, con la sua stabilizzazione.

Sono state poste così le fondamentali premesse perchè la nostra economia non soltanto superi il difficile travaglio della crisi, ma operi in ripresa ascensionale non appena le condizioni generali siano per renderlo possibile. La solidarietà dei fattori della produzione agevolerà questo compito.

Oggi ogni cittadino, procurando a sè stesso un eccellente investimento finanziario, può avere il vanto di concorrere a che lo Stato saldi i Buoni del Tesoro in scadenza alla fine del corrente anno con le lire rivalutate, raccolte dalla libera sottoscrizione di un nuovo prestito.

Importanti deliberazioni della Consulta municipale

Un'entusiastica manifestazione per i Duchi delle Puglie

Lunedì, alle 19, al Palazzo di Città, sotto la presidenza del Podestà sen. Pitacco, ha avuto luogo la consueta riunione della Consulta municipale.

Assisteva il Podestà il segretario generale del Comune dott. Rino Magnani ed erano presenti parecchi funzionari comunali.

Gli Augusti Principi a Trieste

Aperta la seduta, il Podestà volle anzitutto ricordare all'assemblea che dopo la venuta delle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie, era quella la prima volta che la Consulta si adunava. Quindi seguitò:

«Sono sicuro che l'autorevole consesso, come già unanime approvò i passi da me intrapresi perchè a Trieste, dove è profondo il culto di riconoscenza per S. A. R. il Duca d'Aosta, il condottiero della invitta Terza Armata, venisse concesso l'onore di vedere affidato il comando del 23.o Artiglieria a S. A. R. il Duca delle Puglie che sul Carso e sul Grappa in quell'arma aveva compiuto prodigi di valore, come con sincera gioia partecipò all'entusiasmo con il quale i cittadini tutti accolsero le LL. AA. all'arrivo a Trieste, mi vorrà interprete dei sentimenti di devozione e di ammirazione per gli Augusti Principi che qui continuano le tradizioni di gentilezza, di bontà e di valore dell'Augusta Casa Savoia». *(Calorosi applausi).*

La commemorazione di Nicolò Cobolli

Il Podestà disse quindi:

«Dall'ultima nostra riunione, Trieste è stata colpita da due gravi lutti. Due cittadini che con alto senso di civismo l'amarono e la servirono: Nicolò Cobolli, Eugenio Popovich d'Angeli, sono scomparsi.

Bella figura di uomo, di educatore, di patriota il primo, venuto a Trieste dall'Istria vicina nel 1882, entrato alle dipendenze del Comune come maestro assistente per la scuola di Barriera vecchia dove, dopo 26 anni, già direttore della scuola di ginnastica, ebbe la direzione del primo ricreatorio «Giglio Padovan», aperto nel 1908. Egli dimostrò tale un fervore di azioni e di fede in quest'opera oltremodo delicata e difficile, da divenir ben presto il direttore di tutti i nostri ricreatori.

I felici risultati ottenuti, fecero di lui l'apostolo dell'educazione fisica, morale e nazionale dei nostri figli, e fecero di Trieste con i suoi ricreatori un modello, in cui, grazie ai sacrifici del Comune e la valentìa dei docenti, si plasmò l'anima nuova del popolo nostro, anima precorritrice dell'Opera Nazionale Balilla.

Ricordato il fiero patriottismo del compianto defunto, che gli costò la deportazione durante la guerra, il Podestà continua:

Malgrado le privazioni morali e fisiche, l'animo suo fiero e fiducioso non si abbattè, e lo provano le «Memorie del mio esilio». Lo prova l'entusiasmo che nella redenzione aveva trovato rinnovata lena, con la quale proseguì negli anni del dopoguerra fino all'ultimo giorno della sua vita intemerata, la sua quotidiana e disinteressata e multiforme attività di animatore, di coordinatore, di scrittore di storia paesana, assecondando e accogliendo le idee dell'Italia fascista.

Al suo nome è dedicata la palestra centrale dell'Opera Nazionale Balilla, ma alla sua memoria, che non sarà dimenticata da quanti crebbero sotto la sua guida animosa, tributiamo il nostro reverente saluto.

In memoria di Popovich d'Angeli

Eugenio Popovich d'Angeli, nato nel 1842 da Carlo Popovich, cittadino di Trieste, visse con i maggiori del Risorgimento la vita politica della Nazione.

Collaborò valorosamente nel giornalismo tanto da diventare il direttore del *Diritto*, l'importante giornale sorto a Roma dopo il '70. Si arruolò con Garibaldi e combattè ad Aspromonte e nel Trentino. Fu del Comitato segreto triestino-istriano a Torino e poi a Roma nei Comitati irredentistici con Imbriani e con Mirabelli e le bandiere di Trieste e dell'Istria che egli aveva spiegate a protesta e a monito contro l'oppressore, sono oggi nel nostro Museo del Risorgimento da lui donate; come nel Museo saranno custoditi tutti i molti documenti che egli morendo lasciò alla nostra città da lui amata con tenerezza filiale, documenti dai quali risulta tanta parte della storia del nostro ultimo Risorgimento e tanta parte di quella che fu la sua opera adriatica, quando nei momenti più critici della guerra fu chiamato a rappresentare, come plenipotenziario, il Montenegro occupato. Opera adriatica che anche poco prima di morire ricordava con animo fiero e palpitante di fede, formando l'augurio che ad ogni anniversario della redenzione, egli, il «vecchio soldato d'Italia e concittadino», soleva quasi novantenne con mano ferma rivolgermi l'augurio del compimento perfetto dei destini che si specchiano nel bel mare nostro. Al grande italiano e triestino il nostro memore tributo di riconoscenza e d'affetto.

Una benefattrice

Un'altra benemerita cittadina mi è caro ricordare, mettendone in rilievo la generosità dell'animo caritatevole e buono. Anna Loser del fu Antonio, che vissuta modesta pur fra cospicua agiatezza, volle morendo il 31 marzo passato, istituire eredi della sua considerevole sostanza l'Ospedale civico Regina Elena e la Congregazione di Carità in parti eguali per i rispettivi fondi intangibili. Mentre mi riservo di presentare proposte per onorare la munifica testatrice in forma perenne, inscrivendone il nome nel marmo che ricorda i benefattori del Comune, prego la spett. Consulta di rendere alla memoria di Anna Loser il tributo della profonda indimenticabile riconoscenza a nome della città e delle istituzioni civiche beneficate».

Il Podestà porse quindi il saluto ai consultori nominati di recente, e precisamente al cav. uff. avv. Piero Gerin, rappresentante della Proprietà Edilizia, e al rag. Ugo Abbondanno, rappresentante dei Sindacati professionisti e artisti.

Il conto consuntivo del Comune

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti inscritti nell'ordine del giorno.

La Consulta diede parere favorevole alla proposta riguardante l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1928 del Comune, del quale fanno parte integrante i consuntivi dell'Azienda comunale Elettricità e Gas e delle Tranvie municipali. Il Podestà rilevò che quanto prima sarà sottoposto al parere della Consulta anche il conto consuntivo dell'esercizio 1929.

Il comm. Fano propose che le vie del Rione del Littorio (già Ponziana) venissero denominate col nome dei caduti fascisti.

Fabbricati e marciapiedi

Al parere della Consulta venne sottoposto il Regolamento edilizio e quello d'igiene riguardante il suolo e l'abitato.

La Consulta decise di discuterlo nelle linee fondamentali demandando però ad una commissione lo studio dei particolari. Della commissione sono stati chiamati a far parte i consultori: ing. Battigelli, comm. Fano, cav. uff. avv. Gerin, prof. dott. Costa, prof. Florit e dott. Lang.

Nella discussione riguardante la parte essenziale del regolamento, la Consulta, su proposta dell'ing. Battigelli, deliberò di stabilire delle eccezioni alle disposizioni sull'altezza dei fabbricati in relazione all'ampiezza delle strade e ciò in via transitoria fino al 1935.

L'avv. Gerin propose che la manutenzione dei marciapiedi venisse posta a carico del Comune e che i proprietari di stabili si impegnassero di versare al Comune un canone annuo per le spese che all'uopo il Comune dovesse sopportare.

La Consulta espresse parere favorevole a condizione però che per tale spesa al Comune non derivasse un onere maggiore.

La Consulta diede inoltre parere favorevole alla proposta riguardante la riduzione della tariffa vigente per il servizio pubblico di spazzatura dei camini. La riduzione apportata alla detta tariffa risulta del 6 per cento per le prime tre voci e del 10 per cento sulle altre della tariffa fino ad ora in vigore.

La Consulta si pronunciò favorevolmente pure sulla modificazione del regolamento per l'occupazione di suolo comunale con tavole e sedie all'esterno di esercizi pubblici.

La seduta del Direttorio federale

Ieri sera alle 21 si è riunito in sede del Partito il Direttorio federale. Il dott. Perusino ha riferito sul rapporto tenuto a Roma da S. E. Giuriati ai Segretari federali e sui colloqui avuti nella Capitale con le gerarchie in merito ad alcune questioni riguardanti l'emporio.

Su alcune questioni interne di carattere amministrativo, hanno riferito il Segretario federale e il col. Martelli. Il camerata Zanolla ha proposto, e il Direttorio federale ha approvato, alcuni provvedimenti riguardanti i Circoli Rionali. Sono stati esaminati quindi altri provvedimenti riguardanti varie organizzazioni del Partito. Infine il Segretario federale ha ratificato la nuova Consulta del Circolo Rionale «Mario Trevisan». La seduta è stata tolta alle ore 24.

Per venerdì sera alle 21 è convocata in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Seduta della Commissione di revisione della Federazione P. N. F.

Per stasera giovedì, alle 21, è convocata in sede del Partito la Commissione revisione.

La riunione del Direttorio di Monfalcone

Ieri sera, nella sede del P. N. F., si è radunato il Direttorio di questo Fascio sotto la presidenza del sig. Costante Pessato, facente funzioni di segretario politico, con l'intervento dei membri ing. Privileggi, dott. Cerma e dott. Fabris.

Il camerata Pessato diede comunicazione al Direttorio, che ne prese atto, delle seguenti notizie: 1) Che la Casa del Fascio è pressochè ultimata e si potrà occupare il 24 corr., data già prestabilita per la sua inaugurazione. A tale epoca, oltre alla presenza di un gerarca del Partito, si avrà il concentramento dei Fasci, delle organizzazioni giovanili e di altre istituzioni dipendenti dal Partito; 2) Che in occasione delle prossime manifestazioni indette dalla Società Canottieri «Timavo» e a scopo di propaganda per le utilissime finalità che il provvido sodalizio mira a raggiungere, è stata decisa la devoluzione di una coppa, quale premio in una fra le principali gare che saranno disputate. 3) Che alla presidenza del Moto Club Isonzo viene proposto alla Segreteria federale il camerata Silvano Antoniazzi, ciò che risolve definitivamente la situazione del sodalizio e per le qualità di vecchio fascista, di uomo retto ed energico e di camerata disciplinatissimo, si nutre la più fondata sicurezza di avere in tal guisa garantito il funzionamento di una istituzione che non poche benemerenze seppe acquisire in passato nel campo della vita sportiva e sociale della città. Il Direttorio, espressi al camerata Pessato i sensi della sua compiacenza per la raggiunta soluzione della crisi che aveva colpito il Moto Club Isonzo, è passato alla trattazione di argomenti interni del Partito.

Medaglie dell'unità d'Italia si possono acquistare presso il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra, via S. Nicolò n. 7, terzo, tutti i giorni, dalle 17 alle 19.

I rotariani di Venezia ospiti di Trieste

Particolarmente importante e interessante è riuscita la riunione di ieri del Rotary Club di Trieste all'Hôtel Savoia, sotto la presidenza del conte ing. Vittorio Vittorelli, per l'intervento numerosissimo dei soci del Rotary Club di Venezia, tra i quali si notavano il neo-eletto presidente conte commend. Antonio Revedin, con i signori: cav. Bevilacqua, gr. uff. Campione, gr. uff. Cini, dott. Crespi, comm. Damerini, conte Foscari, sig. Franceschinis, comm. Fries, gr. uff. avv. Fusinato, gr. uff. ing. Gaggia, gr. uff. Toso, cav. Veronese, nob. comm. ing. Villabruna. Erano pure ospiti della riunione il Podestà della nostra città, sen. Giorgio Pitacco, il conte Medici, il signor Goebel e il signor Baker.

Alle frutta ha preso la parola il presidente del Rotary Club di Trieste, conte Vittorelli che, con alata parola, ha rivolto un caloroso saluto agli ospiti, inneggiando alla fraternità adriatica. Ha risposto con elegante parola il commend. Gualtiero Fries, vice-presidente del Rotary di Venezia, ringraziando i rotariani triestini per la calorosa accoglienza.

Con vivissimi applausi fu invitato a parlare il conte comm. Antonio Revedin, il quale con felice improvvisazione ricordò le tradizioni patriottiche di Trieste e i legami di sentimento e di interesse che legano le due grandi città adriatiche, più che mai unite nel grande compito dell'espansione commerciale e industriale italiana. Rivolse poi l'invito a Gino Damerini, direttore della *Gazzetta di Venezia* e segretario di quel Rotary Club, di prendere la parola quale interprete del sentimento di tutti gli ospiti, sia per il suo valoroso passato di combattente, che per la sua alta personalità di scrittore e di patriota.

Salutato da una calorosa ovazione, Gino Damerini ha presentato al presidente del Rotary di Trieste il dono del vessillo di San Marco, esaltando in questo simbolo la antica solidarietà adriatica, le aspirazioni che tennero unite le popolazioni venete nel pensiero della libertà e dell'indipendenza nazionale di tutte le terre italiane dell'Adriatico.

A sua volta il presidente conte Vittorelli, prendendo in consegna il dono simbolico dei fratelli di Venezia, restituì un dono artistico: lo storico campanone di S. Giusto, volendo con ciò dare tangibile significato alla fraternità adriatica eloquentemente illustrata dai precedenti oratori.

Prese infine la parola il Podestà sen. Pitacco, accolto da applausi vivissimi. La parola dell'illustre rappresentante della nostra città fu quanto mai felice nella rievocazione degli antichi legami di sentimenti e di patriottismo che hanno guidato e continueranno a guidare Trieste e Venezia nella comune opera per la grandezza e il benessere della Patria comune. La riunione si svolse in un'atmosfera di grande cordialità ed entusiasmo.

L'assemblea dei Combattenti rinviata

L'assemblea annuale ordinaria della locale Sezione combattenti, la quale doveva aver luogo il 10 corr. alle 10.30 nella sala del Dopolavoro ferroviario (Piazza Vittorio Veneto), per sopraggiunti impedimenti è rimandata a domenica 17 corr. alla stessa ora e luogo.

LUX IN SCATOLA È SEGNO DI PUREZZA ASSOLUTA

Accurato lavaggio per mantenere belle e morbide le sete e le lane

BASTA introdurre un coltello sotto il coperchio della scatola, e . . . vedrete questi finissimi e leggeri fiocchi di sapone che costituiscono il mezzo di lavaggio più sicuro e sodisfacente.

I fiocchi di Lux, vengono conservati freschi e puri fino al momento in cui vengono adoperati.

Questa sicurezza è per Voi di grande importanza, perchè con un prodotto scadente potreste rovinare facilmente un indumento costoso. Siate certi che soltanto un prodotto inimitabile a puro per eccellenza vi darà sodisfazione.

Adoperate sempre il Lux per il lavaggio dei Vostri indumenti fini.

Calze finissime, riacquistano la loro primitiva lucentezza; abiti di stoffe delicate sono preservati miracolosamente e, come Voi sapete, il Lux non restringe le lane.

LUX è sempre puro

LX 44-0133 IT

S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

FIERA SETERIE

Immensa scelta di qualità
Enorme varietà di disegni
Reale convenienza
Assoluta bontà degli articoli

Sempre primi per buon gusto
Eleganza e massima solidità
Tipi delle migliori fabbriche
Economia e risparmio
Reclame onesta
Imbattibili prezzi
Ecco le garanzie che vi offre la nostra

Fiera delle Seterie

GRANDI MAGAZZINI

ÖHLER

Corso Vitt. Em. III, 16-27

IL SUCCESSO CLAMOROSO
CHE HA ACCOMPAGNATO AL

TEATRO FENICE

il fortunato ciclo di rappresentazioni della COMPAGNIA «RED BLACK», sta per concludersi trionfalmente. Difatti

DA OGGI

la Compagnia presenta i suoi ultimi spettacoli destinati a raccogliere gli applausi più vibranti del pubblico

Cock-Tail Red Black

è la spettacolissimo che raccoglie in 12 quadri quanto di più brillante assomma il repertorio della Compagnia e nel quale rifulge principalmente l'arte di

Clary Sand

Vera Grey, Tuty Rodelly, Federico Amendola, Maurel I, e del comicissimo

Geo Dorlys

SULLO SCHERMO:

La veste nuziale

Serie d'oro della COLUMBIA VITAPHONE.

Il dramma di un'ardente giovinezza moderna, con JACQUELINE LOGAN
THELMA TODD
WILLIAM COLLIER

Sono escluse tutte le riduzioni.

CALLI

spariscono usando il rinomato unguento

RYA

preparato nella FARMACIA SPONZA
TRIESTE
Via Tor San Piero N. 10
In tutte le farmacie a L. 3 meno il 5%

IL CIOCCOLATINO VERMIFUGO

CARRIBA

è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi. Si prepara, sotto la forma di un cioccolatino irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini, nella FARMACIA GODINA «ALLA MADONNA DELLA SALUTE»
TRIESTE - S. GIACOMO.
Vendesi ovunque in bustine verdi da L. 0.95 cadauna

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

ASTERISCHI

Lo prendo o non lo prendo?

— Lo prendo o non lo prendo?

— Mah, non si sa mai!

— E se poi non mi serve? E' una bella seccatura portarselo dietro senza scopo.

— Fa come ti pare, ma io non mi fiderei.

— Oggi però c'è da sperare che vada bene. E poi alla fin fine non sarà una catastrofe. Io ne faccio a meno...

Battute del dramma di ogni giorno: il dramma dell'ombrello. Con questo tempo matto lo si prende o non lo si prende? Uscite di casa con un cielo terso, limpido, senza una ruga. Ah, finalmente si respira un po' di pace e di primavera. Era tempo! In pieno maggio non esser padroni di uscire senza quella seccatura dell'ombrello! Ma, ohimè, non più di mezz'ora dopo, nuvole che salgono dall'orizzonte, soffocando i raggi del sole, e poi, annunciato da un preludio di goccioloni, giù un buono scroscio d'acqua che mette in fuga la folla vestita audacemente di primavera.

Oppure: Uscite la mattina con un cielo pien di nubi e di brontolii e una acquerugiola che pare non dovrà smetterla per tutta la giornata; ma non avete raggiunta ancora la vostra meta che l'ombrello è divenuto un arnese inutile e grottesco: le nubi si son diradate, l'azzurro più limpido fa sfavillare il cielo, in cui sorride il sole generoso. C'è da farsi ridere dietro dalla gente, con quel coso goffo sotto il braccio, ancora bagnato della pioggia di mezz'ora fa. Il dramma dell'ombrello dura, dura, e fa disperare. Ancora per quanto?

I concerti romani di Nella Steindler

Il primo concerto della nostra giovane concittadina Nella Steindler a Roma è fissato per sabato sera nel suggestivo e caratteristico ambiente della «Scuola d'arte» costruita dentro le Mura di Belisario. Mastro Randone sta adattando l'ambiente dove egli di consueto fabbrica i meravigliosi buccheri, imitazione perfetta di quelli etruschi, in una serie di misteriosi salottini, corridoi, angoletti illuminati fantasticamente, dove la sensibilità e l'eleganza della giovanissima e avvenente triestina avranno particolare risalto.

Intanto continuano le prove che dovrebbero essere riservatissime: senonchè la tecnica appassionata, il sentimento e la nitidisezza ritmica della pianista attirano già ora la folla caratteristica che si raccoglie intorno a Francesco Randone. Intenditori d'arte, musicisti, numerosi forestieri non si stancano di applaudire gli episodi riboccanti d'impeto e sonorità alternati con altri sereni e dolci. Il programma comprende Bach, Chopin, Arensky, Levine e Wagner.

Per la vostra bellezza, signore!

Signore triestine, c'è un numero di telefono che di questi giorni non dovete dimenticare: il N. 45-22. Fatevi dare la comunicazione e sarete messe senz'altro in contatto con l'esperta dell'Istituto di bellezza Elizabeth Arden, la quale per un brevissimo soggiorno — e precisamente sino a sabato prossimo 9 corrente — sarà a vostra completa disposizione a Trieste, presso alla Profumeria E. Gentilli, in piazza della Borsa 3. Essa vi darà gratuitamente ogni consultazione sui metodi più sicuri per mantenere una pelle limpida e gli altri fascini della gioventù e vi svelerà tutti i segreti di bellezza della donna moderna. Meglio ancora, se vorrete fissare telefonicamente un appuntamento, per evitare la noia delle attese. La fama mondiale di Elizabeth Arden ci dispensa dal dire di più sull'efficacia delle sue cure di bellezza. Non vi lasciate dunque sfuggire un'occasione così rara e preziosa. Il N. 45-22, signore: non lo dimenticate!

Nozze

Ieri, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, venne celebrato il matrimonio della gentil signorina Ita de Mayer con il dott. Camillo Segata. Fungevano da testimoni per la sposa lo zio Ernesto de Mayer e per lo sposo il dott. Vigilio Nardelli. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

— La signora Tatiana Weltner è andata sposa al sig. Alberto Rovis. Erano testimoni il cav. Giannino Angelini e il cav. Gaetano Turilli. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

Un romanzo di Arturo Marpicati

Arturo Marpicati, oggi cancelliere dell'Accademia d'Italia e Direttore dell'Istituto Fascista di Coltura, è certo nelle province giuliane uno dei nomi più cari, per la lunga fraterna opera da lui data all'affermarsi della vita italiana in Fiume redenta. Salutiamo dunque con gioia la nuova edizione che l'editore Licinio Cappelli di Bologna ha voluto fare del suo romanzo di guerra «La coda di Minosse», del quale la prima edizione, di piccola tiratura, si era esaurita rapidamente negli anni 1925 e 1926, quando tuttavia non era ancora rinato l'interesse, oggi vivissimo, per i libri di guerra. Di questo libro scritto a Fiume avevano parlato allora critici come Prezzolini, Borgese, Pompeati, Gigli, Tonelli, Pasini, Tilgher, Valentino Piccoli e parecchi altri; oggi, nella sua bella edizione illustrata, esso è quasi libro nuovo, e ci riserviamo quindi di tenerne parola.

Gitanti inglesi sul "Carnaro„ del Lloyd Triestino

Si è imbarcata ieri alle 13 sul piroscafo «Carnaro» una comitiva di turisti inglesi della «Queens Westminster Rifles». I gitanti, una cinquantina circa, erano in gran parte ufficiali inglesi che hanno combattuto durante la guerra. A capo della comitiva si trovava il sig. P. F. Leah, organizzatore della gita, la quale ha lo scopo di visitare le più importanti località della Palestina e principalmente Gerusalemme. A tale viaggio hanno dato la loro approvazione varie personalità del mondo inglese ed ebraico, fra le quali Lord Allenby, comandante in capo delle Forze britanniche in Palestina durante la guerra; Sir Ronald Storrs, attuale Governatore di Cipro, e il prof. L. Roth dell'Università ebraica di Gerusalemme. Parecchi poi tra i più autorevoli giornali inglesi hanno pubblicato la notizia della gita, mettendone in rilievo l'alto scopo e il suo valore.

Al termine della visita fatta alla Terrasanta, i gitanti inglesi riprenderanno il 20 maggio a Caifa il piroscafo del Lloyd Triestino per sbarcare a Trieste e continuare il viaggio sino a Londra. L'importanza dell'attuale pellegrinaggio inglese e il numero dei partecipanti imbarcatisi ieri sul «Carnaro», viene ad attestare un'altra volta la pregiata rinomanza del Lloyd Triestino e la preferenza data ai suoi servizi. Particolarmente la linea celere Cipro-Palestina, creata da appena pochi mesi, ha suscitato il vivo elogio di personalità eminenti, come Sir Ronald Storrs, Governatore di Cipro, e incontra il pieno favore del pubblico.

L'on. Domeneghini a Torino

L'on. Lino Domeneghini è giunto iermattina a Torino, ricevuto alla stazione da S. E. Turati e dal prof. Ezio Polacco, della Clinica Donati, ove il giovane parlamentare è stato accolto. Il prof. Donati, nel visitare l'infermo al suo arrivo, ha riscontrato che non aveva sofferto molto nel viaggio. In una successiva visita fatta insieme al prof. Micheli, l'illustre chirurgo ha constatato un confortante miglioramento.

Durante il viaggio, giunto il treno sul quale si trovava l'on. Domeneghini a Monfalcone, i dopolavoristi e fascisti monfalconesi hanno improvvisato una commovente manifestazione di affetto all'infermo, esprimendogli i più fervidi auguri di guarigione.

Cameratismo tra Fanti e Volontari

La Compagnia volontari giuliani e dalmati, a mezzo del suo presidente mise la propria sede a disposizione della locale Sezione dell'Associazione nazionale del Fante. Il presidente della Sezione del Fante, avv. Melone, accolse con vivissima simpatia la proposta della Compagnia volontari, indirizzando al suo presidente la seguente lettera:

«Illustre e onorevole presidente, il rispondere con qualsiasi fervore di riconoscenza al gesto nobilissimo e fraterno della tua Compagnia, parmi possa diminuirne l'altissimo valore. La tua Compagnia, raccolta superba di valore e di fede, rende omaggio alla falange infinita di quei fanti oscuri, che sugli orli delle insanguinate trincee scrissero col sangue la novella storia d'Italia. E non seppero di encomii: nè li chiesero, nè li bramano. Sognarono che il loro sacrifizio fosse rammentato. Voi, Volontari dell'ideale e della morte, li avete rammentati! I Fanti della Sezione provinciale di Trieste commossi Vi salutano. E con voi salutano l'atto fraterno degno di te e dei tuoi».

Le nobili parole dell'avv. Melone furono accolte dai Volontari con commossa riconoscenza e varranno a rendere, se possibile, ancora più cordiali, fra i Volontari giuliani e i Fanti d'Italia, quelle relazioni che, nate nella trincea, si manterranno vive al di là d'ogni limite.

La Conferenza Suppani in Sala Littorio

Stasera alle 19 in sala del Littorio, l'egregio cav. ing. Aldo Suppani, direttore dei nostri Magazzini Generali, terrà l'annunciata conferenza sulla «Razionalizzazione e meccanizzazione dei lavori nei porti marittimi».

La rassegna dei vari mezzi di sollevamento e di trasporto, la visione dei mezzi e degli accorgimenti per ottenere il risparmio del tempo e del lavoro dell'uomo, sarà seguita con vivo interesse da tutti perchè tutti siamo interessati a che lo sviluppo del nostro porto sia pari alla sua vecchia tradizione, alla sua naturale importanza, alla sua funzione politica nazionale. Alla conferenza possono intervenire tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

Conferenza per gli ufficiali della R. Marina in congedo. Il Capo del Gruppo Trieste dell'U. N. U. C. I. comunica che, a totale modificazione delle precedenti notizie date, le conferenze su argomenti navali, che devono essere tenute dal capitano di fregata cav. Vianello, saranno svolte nei giorni 8 e 15 corrente. Domani, quindi, alle 21, nella sala ricreativa del Dopolavoro Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3, sarà svolta la prima conferenza sull'argomento «La politica navale mondiale dall'armistizio ai nostri giorni». Dovranno intervenire tutti gli ufficiali in congedo della R. Marina disponibili e sarà gradito anche l'intervento degli altri ufficiali sia in S. P. E. che in congedo di tutte le altre forze armate.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Stasera alle 20.30 in viale Venti Settembre 26 il chiaro sig. Pio Budini terrà la seconda conferenza sul tema: «Dal baratto preistorico ai moderni sistemi doganali».

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando del 36.o Gruppo C. A. La gita in progetto viene rimandata per domenica 17 corr., pertanto tutti gli ufficiali, sottoufficiali, graduati e CC. NN. e Avanguardisti in forza alle Batterie 143.a-144.a sono comandati domenica 10 corrente alle 8 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centro Raccolta Notizie. Tutti gli ufficiali, sottoufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti appartenenti alla prima squadra C. R. N. sono comandati domenica 10 corrente alle 8 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Riunione di donne fasciste al C. R. F. «A. Crema». Domani a sera per cura del Patronato femminile, sotto gli auspici della Delegata dei Fasci femminili sig.ra E. Franca, vengono convocate per le 20.30 nella sede del Circolo suddetto, a Rozzol in Monte 921, tutte le signore abitanti nella IV Zona del P. N. F. Possono intervenire all'importantissima riunione anche quelle signore e signorine che non hanno ricevuto invito personale. Per incarico del Fascio femminile parlerà la prof.ssa Rossi-Timeus.

L'assemblea del Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 21, alla presenza del Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il Dopolavoro rionale «R. Pitteri» di S. Giacomo terrà l'assemblea generale dei soci in cui verrà esposta la relazione di tutta l'attività svolta da questo fecondo e fattivo sodalizio durante l'anno scorso, nel più popolare rione della città. Oltre alla relazione virtuale e finanziaria sociale, la serata comprende alcuni saggi vocali-istrumentali, che saranno sostenuti dai complessi corale e orchestrale, nonchè un breve bozzetto dalla Sezione filodrammatica. Sono invitati tutti i soci, i quali possono condurre anche i loro congiunti e familiari.

Nuove pubblicazioni. La sfoglieremo e ne diremo più a lungo, ma intanto avvertiamo gl'interessati, che il Consiglio provinciale dell'Economia ha pubblicato la sua grossa relazione statistica del commercio e della navigazione di Trieste per l'anno 1930, come sempre chiara, istruttiva, diligentemente completa.

Il francobollo antitubercolare. Da alcune parti è stato mosso il rilievo che non tutti i tabaccai avevano messo in vendita il francobollo antitubercolare chiudilettera, che veniva loro richiesto dai clienti.

Giova pertanto rendere edotta la popolazione che a tutti i tabaccai, senza eccezione, sono stati distribuiti i suddetti francobolli e che tutti si prestano alla vendita con premura e coscienza dello scopo benefico.

Decesso. E' morto ieri a Verona, dopo lunga malattia, il comm. ing. Rodolfo Angheben, che ricoprì per lunga serie d'anni importanti cariche pubbliche ed aveva molte relazioni anche a Trieste.

Alla desolata vedova Anna Lucia nob. de Vendri, alle famiglie congiunte, nonchè ai parenti triestini, sentite condoglianze.

Per la Festa del Libro

E' stato completato il programma — ieri pubblicato nelle grandi linee — della Festa del Libro, che quest'anno si vuole assurga anche a Trieste all'importanza che questa tipica manifestazione di cultura fascista ha assunto nelle maggiori città d'Italia, non trascurando nemmeno il carattere di vivacità che la rende più gradita al grande pubblico e più utile per le finalità ideali che si perseguono. Con l'appoggio delle Gerarchie locali e con la partecipazione cordiale della cittadinanza, la manifestazione promette dunque di riuscire degna della tradizione e adeguata alla rinascita spirituale del Fascismo.

Ecco, schematicamente esposte, le manifestazioni che si stanno fervorosamente preparando. Queste manifestazioni saranno eventualmente integrate da altre e subiranno qualche variazione, e di ciò gli interessati saranno resi edotti dalla stampa cittadina.

Venerdì alle 21 la signorina Pia Rimini terrà nella sala del Littorio una pubblica conferenza su «Le creature della nostra fantasia». A questa manifestazione ha aderito anche l'Università Popolare - Istituto fascista di cultura, che invita i suoi aderenti ad accorrere in gran numero. Alla manifestazione, la quale per gli scopi di propaganda libraria e culturale che si prefigge e per le qualità della gentile conferenziera, promette di essere una vera festa della intellettualità cittadina, parteciperanno le autorità e personalità cittadine.

Sabato tra le 11.30 e le 13.30 un corteo goliardico composto di numerosi e baldi «gufini» traverserà le vie della città. Sarà una manifestazione intonata alle gaie tradizioni goliardiche: molte sorprese infatti promette la giovanile scapigliatura alla cittadinanza. A mezzogiorno sarà messo in vendita a mite prezzo un numero unico a grande tiratura. Le più belle firme del giornalismo e delle lettere stanno collaborando per farne una cosa bella, degna e anche onesta e lieta.

Nella serata di sabato nei cinematografi «Nazionale», «Excelsior», «Fenice» della S. A. Pittaluga e «Corso» della S. A. T. E. C., per gentile concessione delle rispettive imprese, tra una rappresentazione e l'altra, oratori appositamente incaricati ricorderanno con brevi parole al pubblico Umberto Fracchia, l'ideatore della Festa del Libro, e il significato della Festa stessa. Al Politeama Rossetti un attore della Compagnia Merlini-Cimara-Tofano farà in un intermezzo della rappresentazione la stessa commemorazione.

Domenica mattina infine — tra le 10 e le 13 — le Librerie resteranno aperte al pubblico per la Fiera del Libro vera e propria. Saranno inaugurate delle singole mostre speciali, gli autori triestini firmeranno le loro opere, ecc. ecc. Nel corso della mattinata le autorità cittadine compiranno una visita alle principali librerie. Trieste, mai seconda a nessuno in ogni manifestazione nobile e bella, risponderà anche stavolta con pieno fervore.

La commenda a due alti funzionari delle Ferrovie. Con sincero compiacimento è stata appresa dalla grande famiglia ferroviaria triestina la notizia che due dei più apprezzati alti funzionari della locale direzione Compartimentale delle Ferrovie: il cav. uff. ing. Paolo Pinacci, capo del Servizio materiale e trazione e il cav. uff. ing. Gino Guiducci, ispettore capo del Movimento e Traffico, sono stati insigniti della commenda della Corona d'Italia.

Ai due neo-commendatori — che tante larghe simpatie hanno saputo conquistarsi negli ambienti cittadini — sono pervenute in questa lieta circostanza numerose attestazioni di simpatia e di felicitazione da parte di personalità cittadine, di eminenti colleghi e da tutta la folta schiera dei dipendenti. Congratulazioni vivissime.

COMUNICATO n. 3

Consumatori!

Quando acquistate una polvere per acqua da tavola cosa v'interessa? La qualità ed il prezzo!

Le **Polveri Alberani,** acidule-alcaline (scatola verde) e le **Polveri Alberani** al **Litio** (scat. rossa) si vendono in tutto il Mondo ed in Italia sono quelle che hanno la maggiore diffusione essendo quelle più vendute; segno evidente che se sono le più richieste sono anche le migliori!

Il loro prezzo è di L. 2 la scatola di 10 dosi per 10 litri d'acqua artificiale da tavola.

Nessuna preparazione per acqua da tavola può avere le stesse qualità delle Polveri Alberani e costare meno, perchè la loro grande produzione abbassa in modo notevole i costi di produzione a vantaggio Vostro. Di più le Polveri Alberani hanno da mezzo secolo la preferenza del pubblico e lo Stab. Chim. Farm. G. Alberani di Bologna, intende di conservargliela curando scrupolosamente la qualità e la lavorazione degli ingredienti.

Soc. An. G. ALBERANI - Bologna

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Prix Goncourt„

Tre atti di Ferdinand Roger al Rossetti

Questa commedia è interessante per il suo modo di procedere: anzichè dilatarsi nell'azione e nella successione dei suoi casi, capovolge ad ogni atto il carattere dei suoi personaggi i quali mutano, senza passare attraverso crisi sentimentali, ma per il piacere di spostare i termini e la natura del contrasto sul quale si impernia la vicenda.

Giuliano Collinet è un poeta, un artista sperduto e vagante nel mondo dei fantasmi e dell'immaginazione. Il piacere intimo ch'egli prova in questa contemplazione delle sue creature da romanzo, lo difende anche dagli urti che gli procura la vita esteriore. Giuliano ha sposato Renata, la figlia danarosa di un droghiere; ed egli stesso fa parte della azienda ed è obbligato a collaborare con suo suocero, il signor Chotard, allo sviluppo degli affari all'ingrosso e al dettaglio. I poeti non sono mai andati d'accordo con le scope e la soda caustica, talchè è facile capire che Giuliano, rapito nel suo firmamento ideale, si disinteressa della drogheria e delle rampogne del suocero e della moglie. La quale, per correre dietro al suo poeta, ha respinto le proposte di matrimonio di un cugino capitano nell'esercito. Ora il capitano è attratto in casa da una lettera lusingatrice di Renata che gli ha scritto, sollecitata dai genitori, ormai stanchi di sopportare il poeta e vogliosi di procurare un divorzio che renderà possibile il matrimonio del cugino con la figliola.

L'antitesi tra quel giovane, tutto astratto e trasfigurato dai pensieri dell'arte e quella famiglia di mercanti, attaccati all'interesse della bottega, ristretti nella meschina cerchia dei loro pensieri quotidiani, è molto pittoresca, piacevole e bene rappresentata. La poesia di Giuliano contrasta con la dura e cruda realtà di suo suocero Chotard. Il poeta scrive un romanzo e vive nella vicenda dei suoi eroi, senza accorgersi che attorno a lui i familiari imprecano e gridano e lo deridono, e minacciano di scacciarlo di casa. Un amico di Giuliano, un letterato che muore di fame e vive di illusioni, Parpaillon, viene spesso a scroccare in casa dei droghieri un po' di denaro ed a sbocconcellare qualche biscotto. C'è dunque guerra dichiarata, tra la letteratura e la pratica, tra il sogno e la realtà. Ma ecco un telegramma: Giuliano Collinet, lo spregiato romanziere e poeta ha vinto il premio Goncourt.

Il premio Goncourt è il più importante in Francia dopo l'«Académie Française». Edmondo Goncourt, che insieme a suo fratello Giulio ha fondato il romanzo naturalista, e si può dire anche la scuola, culminata in Flaubert e Zola, ha lasciato per testamento che dopo la sua morte sia istituita l'«Académie Goncourt», la quale ogni anno premia opere letterarie e di preferenza il migliore romanzo. Giuliano non si turba nè inorgoglisce del premio. Giungono alla sua casa personalità ufficiali, telegrammi di rallegramento. I giornali illustrano con articoli encomiastici la scoperta del caso letterario. Di tutta questa gloria, improvvisa e clamorosa, Giuliano quasi si rammarica, ma invece sua moglie e suo suocero s'insuperbiscono. Essi, che furono i nemici della poesia e i demolitori dell'artista, ora lo esaltano e lo guardano con rispettosa ammirazione, colpiti dalla meravigliosa ascensione, sedotti dal premio che assegna al loro caro diecimila franchi. La poesia frutta anche del denaro. Così il droghiere è indifferente ai suoi negozi, ha smesso le rozze maniere ed i vestiti proletari per un linguaggio ricco di vezzi letterari. Chotard, sedotto dalla popolarità e dal successo di suo genero, ambisce egli pure a diventar poeta.

Anche la moglie di Giuliano, che non aveva compreso quanta dolcezza schietta e commovente il marito nutriva per lei mentre creava nella lieta e libera esaltazione, al tempo in cui era un oscuro e trascurato uomo, ora è presa dalla febbre mondana. Vuol essere amata non con la pienezza semplice ed umile della vita quotidiana e col cuore franco e cordiale di Giuliano, ma con gli artifici, le avventure, le stranezze e le complicazioni che Giuliano ha create nei capitoli del suo romanzo. Quella famiglia di droghieri si è montata la testa. L'ubbriacatura letteraria ha tolto loro la sana e semplice visione della verità della vita. Solo Giuliano si accorge della falsità della situazione in cui è caduto. Il premio gli ha tolto la pace e la sincerità con sè stesso; la letteratura ha travisato la sua vera natura. Da tutte le parti gli domandano collaborazioni, conferenze, allocuzioni. Egli è un burattino nelle mani capricciose e vane della società. Giuliano vuol rientrare nella sua intimità, nella pace limpida e luminosa del suo spirito. Per salvarsi e ritornare un vero uomo, oscuro e felice, il poeta rinnega la letteratura e la falsa gloria, ed i fantasmi, che lo allontanarono dalla vita e dalla sincerità verso la propria coscienza, e riprende a lavorare in drogheria. Anche un droghiere può essere un poeta senza perciò scrivere romanzi. Giuliano Collinet prende il posto di suo suocero alla direzione degli affari e stabilisce le spedizioni di scope, mentre il vecchio Chotard, allucinato da visioni e ambizioni poetiche, medita di scrivere versi.

La figura di «Giuliano» è bene disegnata, ed è anche la più artisticamente interessante. La metamorfosi di questo personaggio è nuova e originale. Gli altri, per quanto pittorescamente prospettati nell'ambiente, risultano più comuni. Ma la commedia ha ricevuto calore, vivacità, precisione di colori e di tono dalla bella recitazione della Compagnia. La Merlini non aveva un tipo di particolare rilievo da interpretare, ma ha saputo tuttavia trovare singolarità di accenti, e Cimara ha reso, con felice espressione, il trapasso dal clima poetico trascendentale al risveglio pratico della vita. Tòfano ha creato un tipo gustoso e indovinato di droghiere, nella artistica truccatura, nell'andatura, nel gesto. Ché geniale ed originale attore! La Donadoni, la Seripa ed il Porelli recitarono con garbo e intelligenza. Tre applausi dopo ogni atto salutarono gli interpreti alla ribalta.

v. t.

La serata in onore di Luigi Cimara

La recita di stasera al Rossetti è in onore di Luigi Cimara. Veramente, questo attore è meritevole di un'onoranza in cui la sua arte sia per una sera, meglio che nelle altre, coronata dai speciali consensi del pubblico. Di ogni attore è consuetudine rilevare, volta per volta, le caratteristiche individuali nei modi dell'interpretazione. Di Cimara si può osservare questa particolarità: la sua arte è così semplicemente espressiva, così limpida e disadorna, così aderente e diremo immediata al senso di ciò che vuol significare, così penetrata e vissuta di naturalezza, che non è facile discernere come si forma ed ove nasce la spontaneità che dalla natura dell'uomo si fonde e si confonde in elegante armonia con l'istinto dell'artista. E' più agevole considerare quest'arte nella sua totalità, cioè nei modi della sua espressione. Allora troveremo che in essa confluiscono una grande ed innata forza di semplificazione, una sicura chiarezza e disciplina mentale, una forte volontà equilibratrice, e, ciò che più interessa, una rara facoltà d'intuizione e di assimilazione. Donde la mancanza in Cimara della parte costruita, della maschera elaborata su misura, della mimica convenzionale. Il personaggio non è già una pittoresca e variopinta spoglia nella quale l'attore entra per gonfiarlo e muoverlo con la magia dei gesti e delle parole, sibbene uno spirito ed un carattere che l'interprete assimila con la propria sensibilità e riesce ad animare compenetrandolo, nelle movenze, nella voce, negli atteggiamenti, della propria vita intima, in modo che nella modellazione definitiva, la creatura dell'arte, pensata dal commediografo, riesca ravvivata, fresca e reale, in quanto l'interprete ha saputo entrare in essa, senza negare sè stesso, anzi accrescendo la propria individualità. Perciò Cimara ha un tipo inconfondibile in ogni parte, e questo tipo riassume in sè stesso il carattere del personaggio, senza annullare la caratteristica dell'attore. Il processo formativo di quest'arte è molto semplice e chiaro, perchè il temperamento di Cimara è altrettanto chiaro e lineare, senza complicazioni. Il suo canone estetico — se questa parola può servire alla definizione di un attore — può essere riassunto così: non imitazione della verità, ma espressione della verità stessa, ricercata e rivelata attraverso il linguaggio. Questa verità che Cimara esprime con rara esperienza e maturità d'arte, è fatta di piccoli toni, di squisiti accordi, di delicate sfumature, quasi desiderosa di nascondersi o attenuarsi più che di palesarsi. E' tutta sussurrata, carezzata, con tratti di cesello, quintessenziata di eleganze, talora soffiata di flebile poesia, ma candida e sincera. Noi la sentiamo aderente al nostro gusto, amante di gesti sostanziosi e composti, di parole essenziali senza sovrastrutture rettoriche, infine di lineamenti in cui l'eleganza moderna trovi il suo ritmo.

Stasera Luigi Cimara mostrerà una delle sue belle interpretazioni in «Papà» di De Flers e Caillavet, ed il pubblico gli farà fervide accoglienze.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano. Ore 20.45: «Papà» di De Flers e Caillavet. (Serata di L. Cimara).

Cinematografi:

Excelsior. 16: «La scala» di Rosso di San Secondo e Riv. Cines N. 8. Prezzi: L. 5 e 3.
Nazionale. 16: Buster Keaton nel film comico parlato in ital. «Chi non cerca trova».
Corso. 15: «Se un giorno tu vorrai...» con Lilian Harvey, e varietà: Clely Fiamma.
Fenice. 16: «Première»: «La veste nuziale» e Compagnia di riviste «Red Black».
Eden. 16: «Caribù» (Il nemico silenzioso), dramma interessante.
Italia. 16: «Il principe consorte» con Maurice Chevalier e J. MacDonald.
Regina. 16: «L'isola misteriosa» con L. Barrymore e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Anime nude», dramma passionale con Irene Rich.
Massimo. 16: «Terra madre», sonoro e parlato in italiano e Rivista Cines N. 6.
Garibaldi. 16: «La carne e l'anima» con Dorothy Revier e Jack Holt.
Royal. 15.30: «Manuelita», sonoro, cantato e parlato con M. Maris e W. Baxter.
Novo Cine. 16: «Bambola di Shangai» con Mary Kid e Anna May Wong.
Galileo. 15.30: «Vertigine» con Catelain. Varietà: De Rosè, Stanne And, Iras.
Armonia. 15.30: «Il medico di campagna» con V. Bradford e R. Schildkraut.
Aurora. 16: «La neve che acceca» con L. Barrymore e varietà.
Savoia. 15.30: «I diavoli volanti», sonoro e cantato con R. Graves e J. Holt.
Familiare. 16: «La vendetta di Crimilde». Varietà: addio di Moretti e Reghen.
Gloria. 16: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Venezia. 15.30: «La ruota del destino»
Popolo. 16: «Lotta d'aquile», sonoro.
Volta. 15.30: «I due sergenti» e «La gallina di Colombo», comica.
Réclame. 15: «Il mostro d'acciaio» con Richard Dix. Assoluta prima visione.
Dante. 15.30: «Amanti» con Ramon Novarro e Alice Terry. Colosso Metro.
Buffalo Bill. 15.30: «E susurra la notte» con Lil Dagover e Hans Stüwe.
Centrale. 15.30: «I tre scapoli», dramma con Eleanor Boardman (Metro).
Belvedere. 15.30: «Koenigsmark» con Huguette Duflos e Giacomo Catelain.
Stella. Riposo.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, thè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, serata speciale nella Hall. Consumazione lire 5. Dalle 23.30: Rouge et Noir Dancing.

Jan Kubelik al Verdi

Dopo Prihoda, Thibaud, Hubermann, avremo un concerto di Jan Kubelik, che eseguirà al teatro Verdi l'annunciato poderoso programma, nel quale figurano oltre a una brillante serie di brevi composizioni, il concerto in sol minore di Bruch e quello in re minore del Wienawsky. Grandissimo è il desiderio del pubblico di riudire il sommo virtuoso, che da Trieste, in un memorabile concerto di trentun anni fa, iniziava la sua trionfale carriera d'artista. Nessuno forse dei violinisti viventi conobbe un così universale consenso delle folle quanto il Kubelik, il cui nome penetrò fino nei villaggi, fra la gente meno a contatto della civiltà, e fu sinonimo di mago del violino.

Il Kubelik fu da noi l'ultima volta nel 1924, e da quell'anno, dopo aver trascorso un periodo di raccoglimento in Abbazia, egli riprese i suoi giri artistici in America e per i grandi centri musicali europei, quali Berlino, Parigi, Roma, Londra, Vienna.

Per il concerto di lunedì sera continuano a pervenire numerosissime le richieste di posti al camerino del teatro.

Recite di filodrammatici

L'ultima di «Dove canta l'allodola» alla Ginnastica. Anche iersera alla Ginnastica, un superbo successo per l'operetta di Lehàr, «Dove canta l'allodola». Molto pubblico e molti applausi, anche a scena aperta. Alla direzione del maestro Hisenkamp, l'orchestra suonò come sempre, accurata e perfetta. L'azione scenica bene organizzata, non ebbe alcun difetto. Sempre bene tutti gli artisti: la signora Giorgomilla, la signorina Coccani, il tenore Cherri, l'ottimo Paggi e gli altri. Pure due bis: la canzone di Pàll al II atto ed il suo finale. Alla fine, tutti i bravi artisti ricevettero doni e fiori.

Al Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Questa sera la Sezione filodrammatica del Circolo reciterà le commedie «Mezze arance» di Riccardo Melani e «La colpa», un atto di Gianni Peressoni. Durante gli intervalli il complesso liutistico sociale eseguirà alcuni pezzi di musica. Tutti i soci non mancheranno di intervenire a questa serata.

Varietà e Cinema

«Caribù» (Il nemico silenzioso) oggi al Teatro Eden. Una vicenda piena di drammaticità sullo sfondo di paesaggi incantevoli. Prossimo programma: «Rubacuori» con Armando Falconi, Grazia Del Rio e Mary Kid, il film Cines cantato e parlato in italiano, che ha ottenuto i maggiori trionfi in tutte le città d'Italia.

Gran Cinema Italia. Successo senza precedenti della deliziosa operetta «Il Principe consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald. Oggi repliche. Imminente: «La Modella» con Anny Ondra.

Gran Cine Massimo. Oggi allo schermo il grande capolavoro della Cines, «Terra madre», parlato e cantato in italiano. Completerà lo spettacolo la Rivista Cines N. 6.

TRIESTE, 6 maggio	
Nati vivi	15
Nati morti	—
Morti	12

Invito agli alpini. La Sezione di Trieste dell'A. N. A. invita tutte le Fiamme verdi di Trieste a trovarsi in sede stasera alle 19.45 per presenziare a una simpatica manifestazione di cameratismo alpino.

La malafede

di parecchi rivenditori sostiene che i nomi di **KALMINE** e di **LYSOFORM** sono di dominio pubblico: ciò è falso perchè questi nomi sono di nostra esclusiva proprietà e nessuno può adoperarli. Quando comprate un chachet di **Kalmine** o una **Saponetta al Lysoform** e ricevete un'imitazione, il rivenditore commette una disonestà ed incorre in un'azione penale. Il maggior torto però è sempre di quel pubblico incosciente che non bada a quello che gli dànno: così sciupa il suo denaro, si fa imbrogliare con una delle infinite imitazioni e si prende anche del cretino.

Non bisogna fidarsi e quando comprate un chachet di **Kalmine** o una **Saponetta al Lysoform** controllate subito se c'è il nome giusto e che non manchi il nome di **BRIOSCHI.**

Kalmine: Vendita annua 20 milioni di chachets.

Saponette Lysoform: vendita giornaliera 60 mila.

Achille Brioschi & C. - Milano

1 Lira solamente

una scatola da una dose del più efficace e delizioso purgante del mondo

MAGNESIA S. PELLEGRINO

TIPO EFFERVESCENTE

Dieci anni con la condizionale per diserzione

Ogni qualvolta il Tribunale Militare è chiamato a giudicare di un soldato, resosi colpevole del più rattristante dei reati militari, la diserzione, si assiste ad un fatto molto singolare e profondamente significativo: l'esaltazione o, meglio, la glorificazione della nostra guerra di redenzione, di modo che accanto alla pavida figura dell'imputato s'ergono maschie e luminose quelle dei soldati di cui egli fu il compagno indegno. Così è avvenuto anche ieri mattina, al processo tenutosi davanti al nostro Tribunale Militare Territoriale, a carico del soldato Pacifico Candotti, di 45 anni, da Socchieve, colpevole di avere abbandonato il proprio reparto passando ignominiosamente al nemico. Accanto all'imputato, curvo sotto il peso della grave accusa, si sono visti sfilare baldanzosi, fieri del proprio dovere nobilmente compiuto in guerra, ufficiali e soldati che, con dichiarazioni brevi e limpide hanno rivendicato il valore del battaglione a cui si sentono orgogliosi di avere appartenuto. Ed il triste episodio di cui fu protagonista meschino il soldato Candotti è stato sommerso dalle rievocazioni dei fulgidi fatti di guerra, fatte dai testimoni.

Le giustificazioni dell'accusato

Il fatto che ha dato origine all'attuale processo risale al 23 agosto 1916 e impressionò fortemente i valorosi alpini del battaglione «Tolmezzo», nelle cui file era stato incorporato il Candotti. Dalla relazione fatta dal cancelliere cap. Le Piane, si è rilevato che il Candotti, nelle prime ore del pomeriggio del 23 agosto 1916, mentre si trovava in primissima linea, nel settore dei Freikofel, ove più insistenti e rabbiosi furono gli attacchi sferrati dagli austriaci e più tenace e gloriosa la resistenza opposta dagli alpini dell'8.o reggimento, dopo avere consegnato il proprio portafoglio al commilitone, suo compaesano, Francesco Facchin, della prima sezione mitragliatrici, scavalcata improvvisamente la trincea, si buttò in quella nemica distante appena una quindicina di metri, dandosi prigioniero agli austriaci.

Il Candotti venne perciò, nel gennaio 1918, condannato in contumacia alla fucilazione nella schiena, previa degradazione. A 15 anni di distanza il disertore, arrestato, è stato ricondotto davanti ai giudici per la necessaria revisione del processo in contumacia.

Al processo, presieduto dal col. Rosacher, il Candotti non ha rivelato, nella sua difesa, sentimenti di nobiltà e fierezza. Tutt'altro. Si è limitato a dire che i suoi compagni si burlavano di lui che, con la moglie e il suocero aveva dei contrasti, che queste circostanze l'ossessionarono fino a indurlo all'atto insano. Il 23 agosto si buttò fuori della trincea, come un matto. Ferito da una bomba alla gamba sinistra ed in altre parti del corpo, si trovò, senza saperlo, prigioniero degli austriaci. Stette otto o nove mesi ricoverato in un ospedale di Praga.

Il Presidente col. Rosacher ha fatto all'accusato alcune domande per chiarire e precisare alcune circostanze e riaffermare che di fronte al nemico, accampato sulle soglie della Patria, non c'è preoccupazione familiare che possa distogliere il combattente dal fare il suo dovere.

Alla mortificante deposizione dell'accusato ha fatto seguito l'esame dei testi.

Le deposizioni dei testi

Primo a deporre è stato il Generale Umberto Zamboni, il quale dell'episodio in questione nulla ha potuto dire.

— Comandavo allora ben sedicimila uomini. Di conseguenza non potevo occuparmi personalmente di questo fatto. So però che si trattava di uno dei primi casi di diserzione avvenuti in quel settore.

— La posizione era battuta?

— Certamente. La zona era battuta da bombe che gli austriaci lanciavano insistentemente nelle nostre linee.

Anche il capitano degli alpini Ampelio Germani ha dichiarato di avere un ben vago ricordo del fatto.

L'alpino Francesco Facchin, al quale il Candotti consegnò il proprio portafoglio prima di abbandonare la trincea, ha riferito l'episodio come descritto in atti.

— Posso dire che il Candotti mi consegnò il suo portafoglio il giorno in cui scomparve dalla trincea.

— Cosa vi disse?

— Che sarebbe ritornato fra un'ora.

— Invece non ritornò più.

— Già.

— Com'era?

— Mi sembrava sconvolto.

— Sapete se avesse questioni con la famiglia?

— Certamente. Poi si lagnava che i compagni si facevano spesso beffe di lui.

— Sapete se prese parte a qualche azione?

— Sì.

— Era un buon soldato?

— Aveva una grande... fifa!

Terminato l'interrogatorio dell'alpino Facchin, il Presidente ha invitato a deporre la medaglia d'oro Gen. Ugo Pizzarello.

Il Generale Pizzarello esalta il battaglione

Il valoroso ufficiale, che al tempo in cui avvenne la diserzione del Candotti comandava il battaglione «Tolmezzo», si è soffermato a narrare come, appena venuto a conoscenza del fatto, si fosse subito preoccupato di fare una inchiesta.

— Mi sembrò una cosa talmente fantastica, che mi recai personalmente sul posto. Conoscevo tanto bene i miei uomini e non potevo supporre che uno di essi fosse stato capace di disertare. Per l'onore e la gloria del battaglione «Tolmezzo» posso dire che durante l'intera guerra, solo tre furono coloro che disertarono dalle nostre file.

— Che risultato diede l'inchiesta?

— Che il fatto era purtroppo avvenuto. Però ebbi l'impressione che il Candotti, che sapevo essere un po' squilibrato, affetto da mania di persecuzione, si fosse ucciso.

— Cosa le faceva supporre ciò?

— La circostanza che il Candotti consegnò il proprio portafoglio al soldato Facchin. Uno che vuol disertare si porta con sè i documenti! E poi, data l'ora, erano le quindici. Infine non potevo pensare che il Candotti si fosse reso colpevole di diserzione dato che era della regione. Il battaglione era in gran parte composto di elementi del luogo. Gran brava gente, per la quale combattere presentava due necessità assolute: difendere la Patria e la propria casa.

— La trincea era battuta?

— Era un posto molto delicato e pericoloso. Le trincee nemiche distavano solo quindici metri dalle nostre. Per riparare i miei uomini dal diluviare di bombe lanciate dagli austriaci, dovetti far costruire delle gallerie per ben sei chilometri...

Chiusa l'assunzione delle prove, il Presidente ha dato la parola al P. M. cav. Segalà il quale, attraverso una serrata requisitoria, ha concluso col chiedere 10 anni di reclusione militare.

In difesa del Candotti ha parlato a lungo l'avv. Ferrero. Indi il Tribunale, del quale faceva parte pure il giudice relatore cav. Carlo Miami Calabrese, previa permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza in base alla quale il Candotti è stato condannato, tenuto conto delle attenuanti generiche, a 10 anni di reclusione militare, con il beneficio della condizionale.

Violento scontro fra un camion e un'automobile

Un violento scontro fra un'auto e un camion è accaduto ieri mattina all'angolo di via S. Marco a breve distanza dal vigile urbano Pietro Micale che prestava servizio al crocevia. Verso le 11 circa un camion con rimorchio scendeva a forte velocità la via dell'Istria quando, giunto all'angolo cozzò con violenza contro un'automobile che veniva in senso inverso. L'urto è stato violentissimo. Colpita di fianco, la vettura finì a ridosso del marciapiedi e, mentre il conducente usciva miracolosamente incolume, i due passeggeri rimasero feriti e vennero prontamente soccorsi e trasportati con una vettura-scuola dell'Automobile Club colà di passaggio, all'Ospedale Regina Elena. I feriti sono Giusto De Vecchi, bracciante, di 52 anni, abitante a Roiano al n. 76 di via Dodici Moreri e Alfredo Rusnik, pure bracciante, di 41 anni, abitante al n. 73 di S. Giovanni di Guardiella.

All'Ospedale i medici hanno riscontrato al De Vecchi la rottura delle ossa nasali, con grave perdita di sangue e sintomi di commozione cerebrale, per cui, dopo le prime cure, è stato accolto nel rearto chirurgico di turno, ove dovrà rimanere degente circa cinque settimane. Al Rusnik invece hanno riscontrato una ferita lacero-contusa alla fronte

Scontro fra una moto e una bicicletta

Ieri nel pomeriggio verso le 13.30 il portinaio Aldo Canducci, di 20 anni, faceva in bicicletta la via dell'Istria, dove abita al n. 53, quando si scontrò in una motocicletta proveniente da Plavia in quel di Muggia. All'urto i due veicoli si rovesciarono. Il giovane ciclista nella caduta andò a battere il capo contro lo spigolo del marciapiedi, mentre il motociclista e la moglie di lui, maestra elementare non si fecero alcun male, se si eccettuino alcune escoriazioni della signora alle ginocchia. Poco dopo con un'automobile colà di passaggio il Canducci, soccorso da alcuni passanti, veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, guaribile in circa dieci giorni. Dopo le cure necessarie il giovane portinaio potè rincasare.

Più tardi all'astanteria del pio luogo si presentava anche la moglie del motociclista, per farse curare le escoriazioni prodottesi nella caduta, che per puro caso non ha avuto più gravi conseguenze.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Cesare Migliorini, da Anna de Salvatori lire 20, da Emma e Arturo Coverlizza lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Suvich lire 30 pro Scuola C. Suvich; da Fulvia e dott. Decio Fabricci lire 25 pro Italia Redenta; dal dott. Salvatore Besso lire 20 pro Guardia Medica: da Isa e dott. Silvio de Colombani lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina Reiner, da Rosa e Lodovico Rosani lire 20, da Argia e Giovanni Savaldi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giulio Adler, dal dott. Alfredo Kohner lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Ottone Fischl lire 25 pro Beneficenza Israelitica e lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Fassel lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria dell'ing. Emilio Luzzatto (Gorizia), da Ernestina e Mario Pascutti lire 50 pro Ginnasio D. Alighieri (cassa scol.).

Per onorare la memoria del dott. Abovich, da Ottone Melingò (Cairo) lire 20 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria di Adele Klasing, da Josephine e Carl W. Küchler lire 30 pro Comunità Evangelica Elvetica.

Per onorare la memoria di Giuseppina Caucci, da Gemma e Ettore Tonini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Sir Lucas Ralli, dal conte e contessa Sordina lire 100 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria di Vittoria ved. Frizzi, da Minnie Radda lire 20 pro Guardia Medica; da F. Manzin lire 20 pro Istituto Teresiano; dalla famiglia cap. Giorguli lire 20 pro Scuola L. da Vinci (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Ezio Veraguth, dagli ex condiscepoli Lucatelli Luigi, Russo Fabio, Scarpa Paolo, Tamaro Menotti, Vassili Lucio e Zuzalli Sofia lire 60 pro Ginnasio Liceo F. Petrarca (cassa scol.); da Sergio Retti Marsani e da Sperato Zanetti lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elena e Leone Klugmann lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Spiridione Sbutega, nel I anniversario della morte, dalla famiglia Antonio Verona lire 20 pro Congr. di Carità; da Vincenza Ida Verona lire 25 pro Fondo Banelli.

Da N. N. (Roma) lire 50 pro Congr. di Carità.

Dalle allieve del corso di puericoltura del Fascio femm. lire 45 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Giacomo Cozzio, da Leone Klugmann lire 20 pro Guardia Medica.

Nel II anniversario della morte di Ruggero Zoldan, dalla sorella Aurelia lire 10 pro Casa di Nazareth.

La tombola della C. R. B. «Giglio Padovan». Il pubblico gioco di tombola, indetto dal Comitato Rionale dell'O. N. B. di Rozzol-Montebello a beneficio della Casa Rionale Balilla «Giglio Padovan», già sospeso domenica p. p. per l'inclemenza del tempo, si terrà domenica 10 corrente, alle 17 precise, nella vasta piazza del Perugino. Le cartelle continuano a essere in vendita al modesto prezzo di una lira e concorrono all'estrazione dei premi, tutti in contanti, così distribuiti: quaterna lire 200; cinquina lire 300; I tombola lire 2000; II tombola lire 500.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 7 maggio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 64, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 113, 66, 69, 72, 74; carbonai 53, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 224, 179, 225, 180, 226; giovani coperta in 1.a 119, 121, 122, 123, 124; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 67, 69, 71, 72, 73; fuochisti 169, 224, 179, 225, 181; carbonai 94, 121, 122, 123, 124; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 14, 15, 16, 17, 18; giov. coperta 48, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 8; ingrassatori 5, 6, 7, 9, 10; fuochisti nafta 47, 1, 3, 4, 6; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 35, 37, 39; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 43, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 6, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30, in V. Venti Settembre 26, seconda conferenza Budini: «Dal baratto preistorico ai moderni sistemi doganali». La segreteria accetta iscrizioni alla gita Belluno-Fadalto-Pieve di Cadore (24 e 25 maggio): quota lire 125. Si accettano iscrizioni alla grande gita in Sicilia che si farà dal 22 agosto al 4 settembre, toccando Roma, Napoli, Taormina, Siracusa, Catania e Palermo; ritorno con la motonave «Saturnia».

Società Ginnastica. La Sezione escursionisti organizza per domenica prossima una gita sul monte Carso. Data la facilità della piccola gita, si invitano tutti i soci a parteciparvi. La partenza seguirà alle 7 dalla sede; pranzo dal sacco. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede. Gli atleti sono convocati in palestra domani alle ore 20.30.

Società Alpina delle Giulie. I soci che intendono rinnovare la carta di turismo alpino sono invitati a depositarla in segreteria, entro il 12 corr.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani sera alle 20.30, i marciatori si trovino in sede. Gli escursionisti, domenica, si recano a S. Canziano. Domenica dalle 18.30 in poi, trattenimento di danza.

Dopolavoro Ferroviario. Stasera, nella sede di Piazza Vittorio Veneto, alle 21, si terrà il solito trattenimento familiare di danza. I soci sono invitati ad intervenire numerosi. Ingresso gratuito.

C. R. B. «E. Toti». Sabato 9 corr., dalle 21 in poi, avrà luogo un trattenimento di danza nei locali della C. R. B. «E. Toti» (via del Castello N. 1). Sono invitati gli amici, gli assidui e i simpatizzanti.

Dopolavoro rionale «R. Pittori». Questa sera alle 20.30 è convocata la Sezione orchestra per prodursi assieme ai filodrammatici e al coro in un breve saggio in occasione dell'assemblea generale.

C. R. F. «Angelo Crena». Domenica, dalle 20 alle 24, avrà luogo in sede l'ottavo trattenimento sociale.

C. R. F. «Mario Trevisan». Domenica dalle 18 alle 24, nella sala maggiore del Circolo, si terrà un trattenimento di danza per soci e amici.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Questa sera alle 20.30 è convocata la Direzione, per la solita seduta. Sono aperte le iscrizioni per la gita sul Monte Santo.

C. R. F. «Quis contra nos?» Questa sera si raduna la Commissione soci. La Direzione avverte che sono posti in vendita gli ultimi biglietti per la gita a Venezia. Prossima inaugurazione del ballo estivo.

Circolo Fotografico. Tutti coloro che intendono partecipare alla gita fotografica di domenica sono pregati di trovarsi oggi alle 19.30 in sede.

A. S. «Nazario Sauro». Questa sera alle 20, sono invitate in sede le frequentatrici del corso di taglio e cucito per la visita al corso della segretaria dei Fasci femminili, signora Franca. Venerdì alle 20, tutte le Sezioni in sede.

Circolo Sportivo «Robur». Questa sera alle 21 in sede (Oratorio Salesiano) tutti i giuocatori delle squadre di calcio e pallacanestro. Venerdì alle 21, seduta dei calcisti.

Circolo Carnaro. Le squadre di pallacanestro e tiro alla fune, al completo, si trovino venerdì prossimo alle 20.45 in sede. Tutti i soci fondatori sono convocati giovedì alle 21. Domenica prossima alle 10 tutti i soci sono invitati a trovarsi in sede. Continuano le iscrizioni per la gita al Sabotino. Gli sprovvisti della tessera del Dopolavoro portino una fotografia e lire 4.50. Sono pronte le tessere sociali, il berretto e il distintivo.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle 20.30 allenamento di tiro alla fune. Domenica escursione sull'altipiano. Ritrovo, via A. Caccia alle 6; pranzo dal sacco.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, festival danzante. Sabato, eccezionale veglia di maggio.

Littoria

III Centuria marinara - C. R. B. «R. Pittori». Oggi alle 20 adunata dei capisquadra; per domani alle 20 è convocata tutta la Centuria. Gli assenti dovranno giustificarsi. La quarta conferenza viene rimandata a venerdì prossimo: A. Earrof. Bertoldi parlerà sulla «storia del Risorgimento».

La Borsa di Trieste

maggio	5	6	maggio	5	6
Rend. 3½%	73.50	73.50	Lussino	164	164
Cons. 5% Littorio	84.35	84.—	Martinol.	64	64
			Merid.	836	918
Obbl. Ven.	80.50	80.50	Premuda	201	201
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	144	140
Dan.-Sava	—	243	Tram	167.50	168.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	261	261
Comit	1304	1304	Cant. R.A	60	60
B. C. T.	404	404	Fram	25	25
Credito	703	703	Fin. Cosul	71	71
B. N. Cred	46	46	Cem. Dal.	465	465
B. Roma	105	105	Isonzo	27	27
Cred. Pop	270	270	Spalato	119	119
Generali	3525	3515	Istr. Cem	50	50
Ass. Ital.	512.50	512.50	Kerka	171.50	171.50
Infortuni	1655	1660	SELVEG	416	416
Riun. A	1415	1430	S. T. El. G.	30	30
Riun. B	1400	1420	Gas-Roma	750	751
Sigorta	87	87	Ilva	184	183
Adria	27	27	Iutificio	502	502
Costiera	100	100	Off. Nav.	75	75
Cosulich	77	77	Pastificio	205	205
Gerol.	50	50	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	49	49	Terni	348	348
Istria-Tr.	204	204	Tergesteo	1195	1195
Lloyd Tr.	562	562			

CAMBI: Londra 92.88; New York 19.08; Francia 74.65; Belgio 265.75; Svizzera 368.25; Amsterdam 768; Albania 368.35; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 511.50; Praga 56.575; Spagna 200; Vienna 268.80; Zagabria 33.05.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 5/V: L. 368.52. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flavia Domitilla, Giovinale, Flavio, Augusto, Agostino, Benedetto.

NASCITE (6 maggio 1931): Legittimi: Greco Stelio di Marino (10 maggio 1922, d. r.); Longo Biagina di Giuseppe; Galmonte Graziamaria di Giuseppe; Coccolo Elisa di Riccardo; Cosi Giovanni di Luigi; Tillo Umberto, di Gaetano; Bearzi Livio di Aurelio; Stoch Argeo di Germano; Lauvernac Gustavo di Serafino; Colle Jolanda di Giovanni; Gherghich Francesco. Illegittimi: maschi 1, femmine 3.

DECESSI: Adler Giulio a. 61; Pignat Sergio g. 55; Batic in Rainer Giuseppina a. 67; Ruzzier ved. Dapretto Caterina a. 61; Lacevich ved. Marolt Giuseppina a. 81; Petrovich in Sterpin Angela a. 24; Deznich ved. Stanich Francesca a. 83; Cotar Lorenzo a. 55; Zuliani in Maitzen Teresa a. 72; Ball Giuseppe a. 49; Zennaro Pietro a. 50; Sramek Mario g. 19.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	6/5	5/5
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	57.375	55.75
Deutsche Reichsbank	145.50	142.—
Commerz & Privat Bank	107.25	107.—
Berliner Handels-Gesellschaft	118.50	118.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	103.50	108.25
I. G. Farben Industrie	146.75	142.625
Siemens & Halske	163.75	159.—

CORRISPONDENZA APERTA

A. N. Giusta l'art. 5 del R. D. 27-12-1923, N. 2962, e l'art. 9 del regolamento comunale, il Comune compila un elenco degli utenti morosi che, reso esecutorio dal Prefetto, viene consegnato per la riscossione all'Esattore, il quale procede coi privilegi di cui al T. U. 17-9-1922, N. 1401. L'art. 63 del citato T. U. (art. 12 del R. D. L. 6 novembre 1930, N. 1465) stabilisce che i parenti e gli affini del debitore fino al terzo grado, secolui coabitanti, non possono opporsi al pignoramento di oggetti di loro proprietà, nè alla vendita, e non possono proporre la separazione, purchè non trattisi di mobili dotali. Quindi nulla da fare.

Crivioma. A nostro avviso, ella può ricorrere ancora, chiedendo che venga riconosciuta la proroga concessale in seguito alla sua istanza.

Istitutrice. Tutte le numerose informazioni ch'ella ci chiede le potrà ottenere a voce rivolgendosi all'Unione Pubblicità, piazza Goldoni 1.

Pettinatrice, Fiume. Faccia alcune inserzioni sui giornali. Ogni informazione inerente alle stesse le sarà fornita dalla Unione Pubblicità Italiana, piazza Goldoni, 1.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Al Teatro Excelsior

Ultimo giorno del programma «Cines»

LA SCALA

con M. JACOBINI — C. NINCHI — F. COOP

DOMANI

RITORNA IL SOLE

Una sfolgorante e lussuosa commedia ricavata da una pagina di vita vissuta. ★★★★ Protagonisti: NORMA SHEARER - LEWYS STONE

Superproduzione «Metro Goldwyn Mayer»

La più grande organizzazione mondiale per la preparazione dei prodotti per l'infanzia

Solo case specializzate per la produzione degli alimenti per l'infanzia possono dare serie garanzie di prodotti scientificamente perfetti: la Nestlé da oltre 50 anni produce alimenti per l'infanzia

LACTOGEN il latte in polvere per la prima infanzia; latte purissimo contenente tutte le vitamine del latte fresco, sostituisce con ottimi risultati il latte materno

FARINA LATTEA NESTLÉ nuovo tipo; alimento completo da usarsi durante e dopo lo svezzamento; l'aggiunta di speciali estratti vitaminici favorisce la formazione del sistema osseo

LATTE CONDENSATO NESTLÉ Latte purissimo delle Alpi, condensato nel vuoto, di facile conservazione, ha tutta la fragranza del latte fresco. Il latte che non deve mancare in nessuna casa

OGGI GRAN CINE MASSSIMO

TERRA MADRE

film sonoro, cantato e parlato in italiano con LEDA GLORIA, ISA POLA, CARLO NINCHI e FRANCESCO COOP

e RIVISTA CINES N. 6

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

SBIANCAMANO

SAPONE SPECIALE IN PASTA

Indispensabile in tutte le case per pulire bagni, piastrelle, lavabi, utensili di cucina.

Rende le mani bianchissime e morbide.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA onesta e svelta, capacissima pulizia stanze offresi per la mattina. Offerte cassetta 15593 A, Unione Pubblicità. 15593 A

CAMERIERA friulana di buona famiglia, bella presenza, con attestati, eventualmente anche come domestica, offresi. Via Geppa 16, I, sinistra. 39382 A

CUOCA capace offresi famiglia signorile. Lazzaretto 9, portiere. 39361 A

CUOCA brava, onesta offresi piccola famiglia. S. Nicolò 31, IV, Trebiz. 39385 A

DOMESTICA 35-enne capace tutti lavori offresi. Battisti n. 23, portinaio. 70229 A

DONNA brava, con buone referenze, per tutti lavori pure lavare, stirare offresi 3 giornate settimana oppure da convenirsi. Via S. Giustina 8, mezzanino, sinistra, paraggi S. Andrea. 70224 A

DONNA anziana capace tutti lavori offresi subito. Via Valdirivo n. 34 39362 A

DONNA servizio forte, capacissima offresi ore pomeridiane. Via Udine 49, porta 4. 39394 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Foscolo 46 porta 12. 39355 A

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 15 offresi. Referenze. Indirizzo Piccolo. 39403 A

PRESTASERVIZI capace, con buone referenze offresi dalle 9-12. Valdirivo 23, IV, porta 13. 39391 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori di casa cerca servizio dalle 8 allo 15. Via del Vento 14, II. 39369 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno ore da combinarsi, brava cucinare, tutti lavori casa con buoni attestati. Via Genova 15, I. 70269 A

RAGAZZA giovane, onesta, per tutti lavori offresi. Indirizzo Piccolo. 39349 A

RAGAZZETTA laboriosa offresi intera giornata presso distinta famiglia. Marzot, Crispi 77. 39390 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, I. 39378 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche Trieste, fuori, partenza immediata cerca il Provveditorio S. Lazzaro 23. 70259 B

A. DOMESTICHE 5, Napoli, Palermo Novara; governanti, cuoche, cameriere cercansi. Machiavelli 24. 70258 B

BAMBINAIA pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39409 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, tutti lavori casa, sappia cucinare, cerco prontamente. Presentarsi 10-12, indirizzo Piccolo. 70029 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare cercasi. XX Settembre 42, II, destra. 70225 B

DOMESTICA tutto fare, conoscenza lingua slava, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi fino alle 8 via Genova 14, IV, sinistra 39398 B

DOMESTICA età 22-26, pratica tutti lavori cercano due persone. Esigonsi libretto, attestati. Indirizzo Piccolo. 39351 B

DONNA semplice per pomeriggio cercasi. In cambio darebbesi vitto e dormire. S. Michele 14. 15573 B

DONNA prestaservizi ore mattino e pomeriggio da combinarsi cercasi. Presentarsi ore 13-14 via Cadorna 5, I piano sinistra. 39389 B

PRESTASERVIZI pulitissima, parchetti, bucato settimanale, 2 bambini, cerco. Inutile presentarsi senza certificati o referenze controllabili. Indirizzo al Piccolo. 70226 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccardi 32, II, sinistra. 39374 B

RAGAZZA buoni attestati, cercasi per coniugi soli. Romagna 48, III. 70246 B

RAGAZZA stabile, onesta, con attestati cerca signora. Ferriera 37, I, sinistra. 39353 B

RAGAZZA prestaservizi giovane cercasi mattina. Presentarsi ore 9-11 indirizzo al Piccolo. 39397 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A piccoli esercenti offromi alcune ore contabilità, prezzo mite. Cassetta 15589 C Unione Pubblicità. 15589 C

ACCORDATURE-riparazioni pianoforti, minimo lire dieci. Indirizzo (pure postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9892 C

AUTOGUIDA 31-enne, meccanico, capace in tutti lavori, luce, acqua, gas, riscaldamento ecc. offresi casa signorile. Gentili offerte Cassetta 15525 C Unione Pubblicità. 15525 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo poliglotta perfetto, propria macchina offresi. Telefonare mattinata 89-05. 15523 C

CORRISPONDENTE lingue, francese, inglese, tedesco, italiano, praticissimo commercio estero offresi. Cassetta 15500 Unione Pubblicità. 15500 C

DATTILOGRAFA macchina propria, conoscenza lingue, tutti lavori ufficio, eseguirebbe lavori massima esattezza. Cassetta 15601 C Unione Pubblicità. 15601 C

DATTILOGRAFIA: eseguisco lavori copiatura accurati, macchina propria. Scrivere Cassetta 15449 C Unione Pubblicità. 15449 C

GIOVANE cerca posto fiducia presso importante ditta. Cauzione ventimila. Cassetta 15530 C, Unione Pubblicità. 15530 C

ROBUSTO, onestissimo 25.000 cauzione bancaria cerca posto fiducia. Offerte cassetta 15550 C, Unione Pubblicità. 15550 C.

SIGNORINA sarta offresi come dama compagnia signora sola, disposta anche viaggiare. Indirizzo Piccolo. 39125 C

SIGNORINA italiana, conoscenza tenuta libri, lingua tedesca, francese, cerca occupazione. Miti pretese. Cassetta 15599 C Unione Pubblicità. 15599 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte cassetta 15575 C Unione Pubblicità. 15575 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, inglese, francese offresi mezza giornata. Offerte cassetta 15464 C, Unione Pubblicità. 15464 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, pratica, offresi. Gentili offerte cassetta 15591 C Unione Pubblicità. 15591 C

VENTENNE orfana, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 15413 C, Unione Pubblicità. 15413 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi; specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6. E. Bellato. 15620 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli lire 7. S. Lazzaro 23. 70260 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi 10; riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 15610 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, massima perfezione. Carducci 14, portiere.

PARRUCCHIERE specialità taglio capelli signora, massima esattezza, lire 2. Istituto 27. 39379 CC

PITTORE eseguisce stanze, tappezzerie moderne, lire 30 poi. Indirizzo Piccolo. 39350 CC

PULITURA vestiti secco perfezione donna lire 7, uomo 10, soprabiti 8. Ricci 5. 39346 CC

RADIO grammofoni, per riparazioni rivolgersi via Gelsi 10; lavorazione accurata, garanzie. 15478 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12 primo. 15536 CC

SARTA donna diplomata taglia, prova lire 15, confeziona prezzi miti. Foscolo 27, porta 11. 70256 CC

SARTA diplomata confeziona prontamente bellissimi vestiti lire 25, tailleurs, mantelli 40. Sebastiano 4, III. 70268 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, primo. 70267 CC

SARTO confeziona vestito lire 140, comprese fodere finissime. Giulia 27, I. 39381 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Prezzi concorrenza. Piazza Goldoni 11, portineria. 70227 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. LAVORANTI, mezze lavoranti, garzone sarta donna, abbiano lavorato primarie sartorie Trieste cercansi. Offerte con indicazione posti occupati e referenze Cassetta 15504 D Unione Pubblicità. 15504 D

AUTOGUIDA celibe, adatto anche cameriere per albergo fuori cercasi. Indirizzo Piccolo. 15588 D

CAMERIERA-banconiera giovanissima cercasi per bar interno uso impiegati. Presentarsi dalle 11 alle 14. Via S. Maurizio 1, porta 16. 70255 D

FACCHINO ai piani, celibe, albergo I ordine, fuori. Indirizzo Piccolo. 15588 D

GARZONA sarta donna, cerco. Via Tiziano n. 1, porta 15. 39280 D

GARZONA cerca pantalonaia. Pietà n. 29, porta 10. 70232 D

GARZONA sarta, cercasi. Romanazzi, via S. Nicolò 34. 39399 D

GIARDINIERE orticultore (uno), un pratico bergamino, un castaldo orticultore, ammogliati, trentenni, cercansi. Fusco, viale Margherita, Catania. 5342 D

GIOVANOTTO aiuto magazzeno, età 16-18 anni, robusto, pratico lavoro, cercasi da ditta locale. Offerte Cassetta 15570 Unione Pubblicità. 15570 D

IMPIEGATO o signorina conoscenza tedesco cercasi per breve tempo, sistemazione ufficio. Offerte dettagliate Cassetta 15576 D Unione Pubblicità. 15576 D

LAVORANTE parrucchiere, cercasi. Molin a vento 57. 39386 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi; inutile presentarsi non capace. Coroneo 3. 15609 D

MEZZA lavorante e principiante sarta donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 39410 D

MEZZE (diverse), lavoranti, garzone con paga, ragazzette paganti sarte donna, cercansi. Zovenzoni 5, primo, destra. 70266 D

PARRUCCHIERA cercasi per fare ondulazioni acqua, manicure. Indirizzo Piccolo. 39330 D

PRINCIPIANTE e garzona sarta uomo cercansi prontamente. Via Udine 41, sartoria. 70217 D

RAGAZZA ricevitrice per lavanderia cercasi Offerte Cassetta 15583 D Unione Pubblicità. 15583 D

RAGAZZA quattordicenne praticante calzature cercasi. Deirossi, Sansovino 1. 70222 D

RAGAZZO panettiere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 39363 D

RAGAZZO circa quattordici anni, svelto, ricercasi quale praticante ufficio. Offerte Cassetta 15570 D Unione Pubblicità. 15570 D

RICAMATRICE capace, cercasi. Tigor 14. 39407 D

SIGNORINA praticante ufficio, possibilmente nozioni contabilità, tedesco e dattilografia cercasi. Offerte Cassetta 15582 D Unione Pubblicità. 15582 D

SIGNORINA praticante ufficio con conoscenza inglese per pronta entrata ricerca ditta esportatrice locale. Offerte indirizzare Cassetta 15571 D Unione Pubblicità. 15571 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, cerca studio legale. Presentarsi piazza Dalmazia 3; ore 9. 70230 D

Camere mobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA centrale, ingresso libero, verso via. Indicare prezzo, Cassetta 15602 E Unione Pubblicità. 15602 E

LETTO cerco presso donna sola. Scrivere Cadez, presso Menegatto, Viale Venti Settembre 21. 70240 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, paraggi via Rossetti, Gatteri cercasi da ufficiale stabile. Cassetta 15603 E Unione Pubblicità. 15603 E

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, paraggi centrali. Cassetta 15619 E Unione Pubblicità. 15619 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA affittasi. Petronio 2, porta 10. 70237 F

A A A. MOBILIATA bellissima, indipendente, centralissima, affittasi prontamente stabile, anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 00037 F

A A A. STANZA vuota, affittasi. Canova 9, porta 15. 70243 F

A A. MOBILIATA affitta famiglia piccolissima. Torrebianca 21, porta 8. 70242 F

A A. CAMERA affittasi. Via Rossetti 12, pianoterra, destra. 39367 F

A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Gatteri 48, mezz. 000 F

A. DONNA o ragazza prestaservizi, cuoca, domestica o infermiera, offresi buon letto, presso donna sola a prezzo irrisorio. Borri, via Guerrazzi 5, p. I. 0074 F

A ELEGANTISSIMA signorile, attigua toilette bagno, affittasi. Imbriani 12, II piano. 70234 F

A. MATRIMONIALE con attigua stanza pranzo, pulitissima, soleggiata affittasi distinti coniugi, due amici presso persona sola. Foscolo 16, IV, porta 21. 39355 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, ariosa affittasi. Palestrina 2, II sinistra. 70205 F

A. MOBILIATA semilibera, soleggiata, bella, quieta, affittasi. Bramante 2, II p. 39341 F

A. MOBILIATA ariosa, soleggiata, affittasi prontamente. Tigor 11, I, sin. 9893 F

A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente camerino, affittasi distinto. Corso Garibaldi N. 18, IV. 39400 F

A. MOBILIATA bella, spaziosa, centro, affittasi prontamente distinto. Indirizzo al Piccolo. 39345 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto, affittasi. Via Milano 14, II. 39411 F

A. MOBILIATA ariosa affittasi 1-2 distinte persone. Ruggero Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 70212 F

A. MOBILIATA o vuota, bella, una due persone, volendo vitto affittasi. Francesco Crispi 31, III sinistra. 39340 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, ambiente distinto affittasi. Ginnastica 23, I. 39346 F

A. STANZA operaio. Madonnina 4, II, p. 15. 39333 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, una vuota anche comodo cucina, luce affittansi. Petronio 7, III sinistra. 39343 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 70207 F

CAMERA bene mobiliata, bagno, massima pulizia, davanti, casa distinta, affittasi distinto. Torrebianca 43, porta 14, angolo Carducci. 39396 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonnina 13, porta 15. 15613 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi due uomini. Riborgo 34, II, angolo Corso V. E. 15618 F

CAMERETTA bella mobiliata affittasi prontamente. Coroneo 29, II, p. 9. 39334 F

CAMERINO pulitissimo affittasi persona per bene. Cereria 12, porta 5. 9894 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Fornace n. 7, III. 39338 F

CAMERINO con letto, luce affittasi. Via Media 16, V destra. 70201 F

CONIUGI prenderebbero uno-due bambini a costo. Offerte Cassetta 15604 F Unione di Pubblicità. 15604 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, chiara, offre insegnante. Gatteri 13, porta 10. 39402 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Settefontane 2, porta 12 (angolo piazza Garibaldi). 70165 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, presso persona sola affittasi. Corso V. E. N. 3, IV, sinistra. 15617 F

MOBILIATA bella, eventualmente vitto, bagno, affittasi distinto signore, vicino Stazione Centrale. Via Cecilia 9, p. 8. 70247 F

MOBILIATA, soleggiata, presso piccola famiglia affittasi. Gatteri 17, II. 39400 F

MOBILIATA bellissima 1 o 2 persone. Toro 1, II, p. 6. 39393 F

MOBILIATA pulita, soleggiata volendo vitto affittasi. Alfieri 4, porta 10. 39392 F

MOBILIATA affittasi, comodo cucina, coniugi o due amici. Tesa 7, II. 39366 F

MOBILIATA pulitissima, una due persone affittasi prontamente. Timeus 4, I. 70252 F

MOBILIATA, comfort con-senza comodo, unica subinquilina, presso minima famiglia affittasi. Cologna 19, porta 16. 70228 F

MOBILIATA bellissima, spaziosa, soleggiata affittasi prezzo modico. Via S. Anastasio 6, pt sinistra. 70218 F

MOBILIATA bellissima, scrupolosa pulizia, cura vestiario affittasi. Parini 4, porta 10. 31341 F

STANZA bella vuota affittasi. Via Artisti 3, terzo. 31352 F

STANZA 2 letti, luce affittasi persone serie. Media 4, caffè. 70215 F

STANZA grande vuota, comodo cucina, comfort, affittasi prontamente. Boccaccio 9, porta 12. 70209 F

STANZA bene mobiliata, pulitissima affittasi. Coroneo 13, porta 10, III. 70264 F

STANZA soleggiata, luce, vuota o mobiliata, unico subinquilino affittasi. Aleardi 5, porta 2. 70206 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Piazza Ponterosso 3, Comel. 70250 F

STANZA mobiliata, comodo cucina affittasi. Maiolica 8, III, Monaro. 39359 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto. Squero Vecchio, trattoria. 9897 F

STANZE 2 vuote con o senza cucina, soleggiate affittansi. Timeus 16, p. 13. 31357 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 39387 G

A. INGLESE, tedesco, francese; rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia grantita. Corso V. E. 2, II. 15127 G

BERLITZ School: Lezioni e conversazioni lingue moderne. Corsi collettivi e lezioni private anche a domicilio. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Speciale reparto traduzioni annesso all'Istituto; preparazione a tutti esami. Unico indirizzo: Piazza Ponterosso, tel 31-21. Filiali in tutto il mondo. Cinquantatreesimo anno di vita. 1748 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 39332 G

INGLESE prof. diplom. proveniente Università Londra: lunga pratica insegnamento, metodo modernissimo. Piazza Libertà 5, porta 12. 70219 G

MACCHINISTI: Apertura corso prossimamente. Doposcuola. Riparazione, ammissione scuole medie. Collegio «Cavour», via S. Michele 14. 15005 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni elementari lire 3 l'ora, domicilio 5. Rivolgersi via P. L. da Palestrina 1, dalle 17-18. Zanelli. 39272 G

SIGNORINA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca, prezzo mite. Valdirivo 11, III Valle. 9943 G

UNIVERSITARIO prepara esami scuole medie, materie letterarie e filosofia. Informazioni giornalmente dalle 14-18, Corso V. E. N. 23, quarto. 39380 G

VIOLINO (compreso istrumento) «dodici» mensili; pianoforti, accordature. Traversale al Bosco 6. 9891 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SOPRABITO smarrito strada presso Duino. Pregasi rinvenitore avvertire scrivendo capitano Bucchi. Caffè Stella Polare Trieste. 39365 H

SPILLA con perle smarrita. Lauta mancia riportandola via Giulia 82, porta 15. 70220 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ABITAZIONE in villa, tre stanze, camerino, cucina, bagno, orto, acqua, luce, gas, Rossetti-Montebello, affittasi 3600, coniugi distinti. Offerte Cassetta 15616 I Unione di Pubblicità. 15616 I

APPARTAMENTI lussuosissimi da 3 a 6 stanze, tutti comfort moderni, bagni installati, cucine mobiliate, posizioni incantevoli, splendida vista al mare vendonsi condizioni favorevolissime, pagamento venticinquennale. Rivolgersi dott. prof. Marino Zarzini, via Machiavelli 3, I, telefono 48-03. 1279 I

APPARTAMENTO centralissimo due stanze, cameretta, comerino, cucina affittasi. Via Battisti 11, I, ore 10-11. 39339 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, interno, soleggiato, affittasi subito. Informazioni Vasari 1, porta 17, ore 14-15. 15608 I

APPARTAMENTO mobiliato quattro camere, camerino, cucina, luce, gas, soleggiato. Visitare 11-16. Indirizzo Piccolo. 9939 I

APPARTAMENTO bellissimo villa, 2-3 stanze, soleggiato, bagno, cucina, giardino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9940 I

APPARTAMENTO vastissimo, adatto specialmente uso pensione, circolo sociale ecc. affittasi via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15 mezzanino, ore 15-19. 70186 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, accessori, massimo comfort, affittasi. Milano 19. 39327 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sulla strada, quattro camere, bagno attrezzato, camerino, cucina, cantina affittasi prontamente. Crispi 42. 70231 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta bagno ripostiglio, cucina affittasi prontamente. Via Rismondo 11, p. IV. 39372 I

CAMERE due, due camerini, cucina, gas, luce subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 29404 I

FONDO grandissimo, con vaste tettoie, casa uso uffici affittasi prontamente, adatto uso deposito materiali officine meccaniche, garage. Rivolgersi Mazzini 15 mezz. 39323 I

LOCALE vuoto centralissimo, adatto qualunque genere affittasi. Rivolgershi barbiere passo San Giovanni. 15607 I

LOCALE 4 fori, facciata affittasi, annue 3400. Piazza Vico 2. 39322 I

MAGAZZINO uso deposito, lavoratorio affittasi subito, buone condizioni. Aleardi 7. 70203 I

MAGAZZINO 3 fori, metri 100 affittasi prontamente. Belpoggio 2. 39329 I

MAGAZZINO 2 fori, scrittoio, acqua, gas, impianto forza motrice affittasi prontamente. Via Rismondo 11. 39373 I

MATRIMONIALE, pranzo, stanza servizio, bagno, cucina, arredato ogni comfort, affittasi coniugi. Indirizzo Piccolo. 39192 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, giardino scambiasi con 5 stanze, comfort centro. Offerte Bonomo 13 70202 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, accessori, bellissimo, soleggiato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31384 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, affittasi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3. 70241 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, soleggiato, comfort, fine via Giulia, affittasi distinti. Rivolgersi via Cellini 3, Formaggeria, dalle 13-17. 70231 I

QUARTIERE bellissimo 3 stanze, camerino da bagno e ripostiglio, 1 luglio affittasi. Via Benedetto Marcello 2. 39383 I

QUARTIERE bellissimo 5 stanze, accessori, prezzo conveniente affittasi. Via Sanvito 39413 I

QUARTIERI 3 stanze, cucina, bagno. Stanza cucina, giardino affittansi. Bonomo 13. 70202 I

QUARTIERI, campagnette affitto 85, stanze, sofitte, ville affittansi. Slataper 26. 70248 I

TETTOIE chiuse, acqua, luce, adatte garage affittansi. Piccardi 12. 70236 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO con orto cercano coniugi, pagando trimestre. Scrivere Cucech, Brunner 3. 70257 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, accessori, possibilmente centrale, comfort, cerca prontamente piccola famiglia. Offerte Cassetta 15453 L Unione Pubblicità. 15453 L

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, centro, soleggiato, comfort moderno I, II piano o ascensore, per piccola famiglia cercasi 1.o luglio. Offerte Cassetta 15595 L, Unione Pubblicità. 15595 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, centro, 4000 cercasi. Veroni, via Genova 21, secondo. 39313 L

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, possibilmente in villa, cercasi per 1.o luglio. Cassetta 5590 L, Unione Pubblicità. 15590 L

QUARTIERE camera cucina mobiliato possibilmente centro cercasi per fine maggio. Offerte Cassetta 15581 L, Unione Pubblicità. 15581 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, oppure 2 stanze, camerino bagno cercasi agosto, anche prima. Offerte Cassetta 15572 L, Unione Pubblicità. 15572 L

QUARTIERINO soleggiato cercasi prontamente o per giugno. Tre mesi affitto anticipato. Offerte Cassetta 15600 L, Unione Pubblicità. 15600 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. FONOGRAFI primarie case, completi didischi, pagamento rate mensili lire 25. Punzo, Carducci 10. 15522 M

ALTO parlante, marca Safar, dinamico, 1 valvola, vendesi. Via Malcanton 12, trattoria. 70199 M

BOLLITORI gas, alcuni pezzi nuovi, economici, vendonsi occasione, lire 35. Fragcini, Piazza Veneto 4. 39200 M

CANE Buldoog bellissimo, vendesi prezzo conveniente causa partenza. Via Solitario 4 II p., interno, Minius. 39250 M

DISCHI ballabili occasione lire 5 in poi vendonsi. Maiolica 5. 70265 M

GRAMMOFONO valigia, 190 dischi, da lire 4, vendo. Podetti, via Gelsi 10. 15479 M

GRAMMOFONO Columbia, ottima voce, diversi dischi, vendo. Raffineria 3, terzo. 70223 M

GRAMMOFONO valigia, quasi nuovo, lire 150, dischi sciolti vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 39388 M

GRAMMOFONO Columbia, ottima voce, diversi dischi, vendesi. Raffineria 3, terzo. 70223 M

MACCHINA rientrante Singer, seminuova, altra famiglia, altra sarto, vendonsi con garanzia, anche rate. Tulliach, Arcata 10. 15615 M

MACCHINA da scrivere Continental, usata, vendesi. Via S. Anastasio 22 presso Elettricista. 39377 M

MACCHINA cucire perfettissima, garantita, altra a mano vendonsi, lire 80. Istituto 12, ultimo. 15612 M

OMBRELLONE giardino vendesi. Salita Promontorio 17. 70208 M

RADIO, 5 valvole, 3 schermate, occasione vendesi. XX Settembre 83, secondo. 70253 M

RADIOGRAMMOFONO Atwater 60, vendesi. Farneto 2, porta 5. 70238 M

SETA giapponese, resistentissima, adatta vestiti Cresima biancheria, vendesi prezzo d'occasione. Giulia 84, porta 8. 70211 M

SCIMMIETTE due, brasiliane piccolissime, vendonsi. Ghirlandaio 11, porta 2. 39371 M

SPECCHIO, vestito seta nuovo, signora, cesta viaggio occasionissima vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39412 M

STANZE vuote, massima pulizia, unico subinquilino, modico prezzo affittansi. Via Milano 11, I. 70221 M

TAILLEUR grigio, grande, fino, calzoni rigati, nuovi, vendonsi. Foscolo 15 mezzanino. 35368 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA buono stato compero pagando bene. Enrico Toti 1, pianoterra. 15611 N

COLONNE usate per terazzino in cemento o pietra, acquistansi. Indirizzo al Piccolo 39336 N

DISCHI usati acquisto, scambio, buone condizioni. Podetti, via Gelsi 10. 15478 N

SCALA ferro, m. 2-2.50 acquietasi. Barcola Riviera 109. 9941 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili visitate assolutamente il deposito Steiner, via Geppa 15. 00404 NN

A A. CAMERE matrimoniali 1100, camere pranzo 1900 poi; mobili fini a prezzi imbattibili. da Brod, via Venezian 7. 9396 NN

A A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali, una persona 650, matrimoniali stagionatissime 1100 in poi. Fabbrica mobili, via Palladio 5, angolo Rossetti (tram N. 11). 70261 NN

A A. PRIMA di acquietare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 70245 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

AL MAGAZZINO Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali, lire 1100 poi, sale pranzo 1800, cucine 740. Confrontate. 15466 NN

CAMERA pranzo palissandro lussuosa vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 70210 NN

CAMERA pranzo moderna, pianino concerto Lauberger Gloss, fonografo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70233 NN

CAMERA porte piene, Columbia, vendo rarissima occasione. Piazza Goldoni 10, porta 9. 39405 NN

CAMERA pranzo lussuosa, finissima, moderna, vendesi occasione. D'Azeglio 19, falegname. 39414 NN

CAMERA pranzo non lucida, moderna, vendesi occasione. Istituto 22, falegname. 39415 NN

COMO' antico 3 cassetti vendesi. Indirizzo Piccolo. 31342 NN

CUCINE bellissime, prezzo convenientissimo, vende falegname. Scuole Nuove 17. (S. Giacomo). 70254 NN

LETTO completo, armadio, tavolo, utensili cucina, vendonsi. Massimo d'Azeglio 4. 70262 NN

MATRIMONIALE vendesi. Rione del Re 1245, dalle 10-12, prossimità tram. 39337 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. - Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI nuovi usati germanici, noleggiansi, lire 30-40 mensili. Besenghi 16, Rocco. 39376 NN

PIANINO buonissimo stato vendesi, lire 1900, occasione. Via S. Francesco 22, I. 39358 NN

PIANOFORTE Zimmermann vendesi occasione. Piazza Borsa 14, terzo, sinistra. 70193 NN

PIANOFORTE concerto, primaria marca viennese, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 39354 NN

STANZA matrimoniale nuova, ordinata 5000 vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 70213 NN

STANZA pranzo moderna, palissandro, vendesi. Farneto 2, porta 5. 70239 NN

STUDIO Rinascimento artisticamente scolpito, magnifico, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 39416 NN

STUDIO e guarnitura Club vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 15606 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

CAPPELLI paglia nuovi, ragazzine, signore, 3 lire, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 15614 O

CASSEFORTI varie grandezze liquidansi a prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 851 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANOTTO capace visitare famiglie, commestibili provvigione, stipendio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9890 P

INDUSTRIA forni vapore, macchine fornai cerca rappresentanti. Rag. Personè, Milano, Filiberto 12. 5338 P

PIAZZISTI abili generi alimentari cercansi Santa Lucia 6, II, sinistra. 9895 P

RAPPRESENTANZA articolo introdotto assumerei, disponendo auto per provincia. Cassetta 15597 P Unione Pubblicità. 15597 P

STIPENDIO viaggiatori, trattando articolo novità, utilissimo. Chiedere campioni Cassetta 15584 P Unione Pubblicità. 15584 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI Fiat tutti tipi, Bianchi, OM, Ansaldo, Citroen, Auburn, Ford, BL, BLM, Praga camioncini, accettansi cambi e vetture in conto vendita. Beltrame e Comp. piazza Libertà 4, telefono 3132. 15605 Q

AUTORIMESSA Venezia, Lazzaretto Vecchio 12, vendonsi Fiat spyder 514, Fiat 520 berline e torpedo. Motore completo Alfa Romeo e cambi per motoscafi. 70235 Q

CAMION 18 P vendesi o scambiasi con vettura piccola. Via Tesa 6, I. 9942 Q

FIAT 514 chiusa 2 porte vendesi facilitazioni. Sossi, Caffè Adriatico. 39375 QQ

MOTOCARROZZELLA inglese, impianto vendesi oppure scambiasi motoleggera. Garage Lampo, Settefontane. 70249 Q

MOTOFURGONCINO HP. 175, 1500; Ariel 1500, vendonsi. Scasso, Bosco 52. 15621 Q

MOTOSIDECAR vendo lire 1500, scambio. Artisti 6, Kozel. 10-12. 70214 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA bene avviata cerca socio serio attivo, 30-50.000 sostituzione socio deceduto. Offerte Cassetta 15569 R Unione Pubblicità. 15569 R

DENARO disponibile prime ipoteche città compravendita stabili, esercizi, affittanze. Costa, Santa Caterina 9. 70263 R

NEGOZIO commestibili vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 39347 R

NEGOZIO mercerie cartoleria, compreso tutto, lire 6000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 39370 R

PERSONA che disponga 5000 liquidi lavoro lucroso cerco per società o stipendio. Cassetta 15594 R Unione Pubblicità. 15594 R

POSTO stabile 500 mensili a persona 10.000 capitale restituibile. Indirizzo Piccolo. 39406 R

STUDIO fotografico posizione centrica vendesi causa partenza, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 69678 R

10.000 lire cerco verso fornitura vino Istria pagabile con sopraprezzo e una quota mensile. Indirizzo al Piccolo. 39344 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA uso villa comfort giardino adatta anche due famiglie vendesi 48.000. Gollinelli Caffè Centrale. 39408 S

VILLA 3 appartamenti, rendita superiore 10 per cento netto, vendo Gorizia. Indirizzo Piccolo. 70216 S

VILLE Barcola, Scorcola, vendo occasione facilitazioni pagamento. Santini, telef. 25-177. 70244 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

OPICINA affittasi villa 6 stanze, 2 camerini, bagno. Indirizzo Piccolo. 70204 T

SAN Nicolò affittasi villino mobiliato, bagno proprio. Stagione. Tel. 76-26, dalle 13. 70200 T

SAN Nicolò d'Oltra, villini mobiliati stanze, camerino, cucina acc., luce, spiaggia propria affittansi stagione. Mamolo Capodistria. 39364 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

29.ENNE seria, sola, casalinga, nullatenente, buona, sposerebbe 30-50.enne, posizionato. Postarestante «Nella», Chiavris (Udine). 15567 U

CATERINA ved. DAPRETTO
nata RUZZIER

si spense questa mane dopo lunga e penosa malattia.

Profondamente addolorati i figli **ANDREA, ANNA in CIUFFARINI e BRUNO** che unitamente alla sorella, alle nuore ed ai nipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno giovedì 7 corr., alle ore 16, partendo dal Largo del Giardino Pubblico (caffè Firenze).

Trieste, 6 maggio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca

DALMONTE ACME MILANO

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE
Irrobustisce il Giovane, Sviluppa la Donna, Fortifica il Vecchio

*Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'***Ischirogeno** *contro assegno, che servono per* **una mia nipotina.**
Prof. EMANUELE PATERNÒ di SESSA
Capo del Laboratorio Chimico della Direz. Generale della Sanità pubblica del Regno d'Italia
Vice Presidente del Senato

Prego inviarmi un flacone del vostro rinomato **Ischirogeno** *per* **mio uso personale.**
Prof. GIOVANNI BATTISTA GRASSI
Direttore dell'Istituto di anatomia comparata nella R. Università di Roma - Senatore del Regno
Malariologo di fama Europea

..... Ho sperimentato il suo preparato **Ischirogeno,** *sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze.* **L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.**
Prof. A. DE GIOVANNI
Dirett. della Clinica Medica della R. Univ. di Padova
Senatore del Regno

... Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta.*
Prof. GIUSEPPE ALBINI
Direttore Emerito dell'Istituto di Fisiologia nella R. Università di Napoli

Viene preferito dai colossi della scienza

Affermazioni continue convinte persistenti di supremazia

Cinema del Corso
OGGI
LILIAN HARVEY

la deliziosa principessa del «Valzer d'amore» si presenta nel nuovo, brillante ed avvincente film sonoro e cantato «Ufa»:

Se un giorno tu vorrai...

Stupenda trama d'amore attraverso situazioni avventurose e squisitamente divertenti.

Altri interpreti: **HARRY HALM — JGO SYM**

Sulla scena:

ancora per pochi giorni, a grande richiesta:

CLELY FIAMMA

OGGI AL TEATRO NAZIONALE

Buster Keaton

il più originale comico dello schermo, l'artista che trascina a un'ilarità travolgente con quella sua espressione estatica, impassibile, trasognata, nella sua ultima grande creazione:

CHI NON CERCA TROVA

FILM PARLATO IN ITALIANO

di produzione «Metro - Goldwyn - Mayer»

Con la mimica e con la parola, il grande attore ha creato un nuovo capolavoro della sua personalissima arte comico - sentimentale. — Una garbata satira dell'ambiente paradossale di Hollywood, ove l'indefinibile Buster si presenta sotto i più buffi aspetti, desideroso di conquistarsi la gloria: da paggio a generale, da aviatore a ballerino, da «chauffeur» a... incassatore di bene assestati manrovesci...

ALTRA DELIZIOSA INTERPRETE:

RAQUEL TORRES

Il più alto successo d'ilarità

Otto ospiti

Georges Sim 33

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Ecco. Noi abbiamo sentito puzzo di fumo... Dapprima non ci abbiamo fatto caso... Poi è stato giuocoforza arrenderci all'evidenza...

L'atmosfera diventava irrespirabile... Ho parlato al conte... Pare che mi abbia compreso... Se n'è andato per il primo... di corsa.

Io l'ho seguito... L'uno dietro l'altro, abbiamo attraversato il castello in fiamme...

L'ho visto allontanarsi in direzione del bosco... Era in uno stato di agitazione indescrivibile... certo a causa del fuoco. Diceva che si voleva far del male a suo figlio, ma che non l'avrebbe lasciato assassinare...

Era armato.

Che cosa sia accaduto dopo... non lo so con precisione... Io cercavo di calmarlo... Lui, però, ha sparato, nella notte.

Sapevo che eravate là tutti e due... Volevo trascinarlo via... Ma era in delirio... Vedeva rosso... Aveva bisogno di combattere.

Allora feci tutti gli sforzi possibili per immobilizzarlo!...

Eravate vicini a noi... Sentivo il mormorio della voce d'Elina... Pensavo a mia figlia che in quel momento periva, forse, nel braciere... E' vero, però, che nell'uscire dal sotterraneo mi era parso di vederla, lì presso...

Ero pazzo anch'io... Non sapevo più chi fosse il vero pazzo...

E il conte si dibatteva... Mi percuoteva....

Avrei voluto strappargli di mano il revolver, ma non mi riusciva...

Sentivo il suo respiro affannoso... Il suo alito caldo mi bruciava il viso...

Finalmente sono partiti due colpi... Non so come abbia fatto a buttarmi in terra... Era libero... Correva...

Avrebbe certo sparato di nuovo... contro chiunque! Pur di sparare!

E mi pareva già di vederlo arrestare... chiudere in prigione... Lui! Lui che un tempo...

Un turbine di ricordi mi ha attraversato la testa... Mi è parso di rivederlo a Groninga, quando era professore... Poi ad un ricevimento di Corte, al quale aveva dovuto assistere in grande uniforme...

E di tutto questo...

Non so...

Mi son detto che sarebbe stato meglio finirla in un altro modo...

Arrestarlo, no! Nè giudici, nè medici dintorno a lui...

Un Dijkstra! L'ultimo!

Ho mirato... Non avevo mai avuto la mano così ferma... Mi pareva di avere il suo cuore in cima alla canna del revolver...

Tacque. All'improvviso: come quando un meccanismo si rompe... Quella voce non si abbassò: si ruppe: di netto.

E il vecchio rimase lì, come un corpo senza vita.

Pochi secondi trascorsero.

Poi un'altra voce, che sembrava appartenere ad un uomo assolutamente diverso, disse:

— E' tutto!

Sancette ignorava ancora di avere il viso sporco di fuliggine!... L'inglese fumava... con la pipa spenta.

L'intendente si alzò, si avvicinò alla tavola e, presa con mano tremante la bottiglia, se la portò alle labbra e bevve avidamente.

Era forse la seconda volta, in vita sua, che quell'uomo sobrio, ascetico, tirava giù dell'alcool.

Un po' di sangue gli affluì alle gote.

Guardò i due uomini, bene in faccia:

— Non bisogna parlare di questa faccenda, è vero? Dunque non mi resta che ammazzare Smit, che è un chiacchierone, e che cercherà di salvare la pelle a qualunque costo. E poi...

Si diresse verso la porta con una calma irreale.

Due uomini gli piombarono addosso, col medesimo slancio, senza esser d'intesa fra loro. Non fu impresa facile atterrare quel vecchio robusto.

Sancette riuscì a calmarlo col dirgli che Smit non avrebbe parlato.

Ma in quel mentre si sentì battere alla porta dell'albergo.

L'unico poliziotto di Schleeteren era nella strada, con la signora Pijpekamp che sulla soglia della propria casa si fece il segno della croce.

V

Il medaglione

Quando il trenino elettrico arrivò a Groninga, i due uomini guardarono con palese soddisfazione il diretto di Rotterdam, già in partenza.

Faceva ancora un gran freddo. Mower aveva molto sofferto, in cammino, per la sua ferita.

— Si passa la notte all'albergo?

Uscirono dalla stazione.

Essi scorsero un vasto parco coperto di neve, ed un'infinità di piccole navi e di rimorchiatori presi nelle strette del ghiaccio del canale, vicino ad una casetta le cui porte erano immobilizzate. Passarono dinanzi a un caffè. Vi entrarono.

— Due groggs — ordinò Sancette.

Il caffettiere, che aveva una certa aria di parentela col signor Pijpekamp, scosse la testa. I due uomini scambiarono uno sguardo fra loro. L'ispettore si avvicinò alla porta e lesse su una placca di smalto:

VERLOP.

Non c'è alcool!

— Allora dateci del latte caldo! — disse Sancette con rassegnazione.

(Continua)